



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

II - 2012

trimestre

II

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

---

ISSN 1128-8477

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
  - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.



## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

Si comunica che, a partire dalla presente edizione, nella versione on-line del Bollettino Statistico sono disponibili aperture settoriali di maggior dettaglio per la tavola TDB30507 - *Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa - distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela*.

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).


\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | <b>BIP on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line” |
|   |  | Ø   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line” |
|   |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | M   | Mensile   |
|   |  | T   | Trimestrale   |
|   |  | S   | Semestrale  |
|   |  | A   | Annuale   |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|   |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|   |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|   |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|   |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|   |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|   |  | [bp]  | Bancoposta  |
|   |  | [cb]  | Campione di banche  |
|   |  | [cdp]   | Cassa Depositi e Prestiti   |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.                |
|   |  | [ip]  | Istituti di pagamento   |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                        |
|   |  | [bi]  | Banca d'Italia  |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”</b>         |   |   |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

### A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	<b>A1 5.1 Banche e sportelli</b>	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba - if - ip]	<b>A1 7.1 ATM e POS</b>	[TDB10214]		
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>A1 7.2 Servizi telematici alla clientela</b>	[TDB10218]	.	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	<b>A1 7.3 Numero totale dei dipendenti</b>	[TDB10219]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche			
O T 5 [ba]	<b>Banche e sportelli</b>	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O A 1 [ba]	<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b>	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province)			
O A 5 [ba]	<b>Sportelli</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

### A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	<b>A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare</b>	[TDB40210]	p.	8
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or - sg]	<b>A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV</b>	[TDB40225]	p.	9
	distribuzione per specializzazione operativa			
☐ T 5 [if - ip]	<b>A2 5.3 Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento</b>	[TDB40230]	p.	10
	distribuzione per attività prevalente			

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13
------------	--	------------	----	----

□ T 1 [ba]	<b>B1 5.2 Impieghi</b>	[TDB10232]	p.	14
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela			
Ø T 1) [ba]	<b>B1 5.3 Impieghi</b>	[TDB10255]	p.	16
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela			
□ T 1) [ba]	<b>B1 5.4 Impieghi</b>	[TDB10281]	p.	17
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
Ø T 1) [if]	<b>B1 5.5 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10289]	p.	18
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
□ T 1) [if]	<b>B1 5.6 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10288]	p.	19
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
Ø T 1 ba-if]	<b>B1 5.7 Credito al consumo</b>	[TDB10254]	p.	20
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
□ T 1) [ba]	<b>B1 5.8 Esposizione verso l'estero</b>	[TDB30274]	p.	21
	distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti			
Ø A 1 [ba]	<b>B1 6.1 Impieghi: numero di rapporti</b>	[TDB10286]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
Ø A 1 [ba]	<b>B1 7.1 Impieghi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O S 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10241]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela			
O T 1 [ba]	<b>Impieghi</b>	[TDB10236]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b>	[TDB10295]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b>	[TDB10224]		
	distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b>	[TDB10226]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			

## B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	<b>B2 5.1 Finanziamenti per cassa</b>	[TDC30021]	p.	23
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela			
□ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.2 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30126]	p.	26
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.3 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	28
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.4 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	30
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.5 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30146]	p.	32
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
□ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.6 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30171]	p.	34
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
□ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.7 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	36
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
□ T 2 [ba]	<b>B2 5.8 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	38
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			

### B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10420]	p.	40
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b>	[TDB10430]	p.	42
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10460]	p.	44
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10470]	p.	46
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.5 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10440]	p.	48
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.6 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10450]	p.	50
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			

### B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.1 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.2 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	53
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

### B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5 5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	54
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

### B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba]	<b>B6 5.1 Depositi</b>	[TDB10269]	p.	55
	distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)			
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6 5.2 Depositi e risparmio postale</b>	[TDB10163]	p.	56
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori			
Ø A 1 [ba]	<b>B6 6.1 Depositi: numero dei rapporti</b>	[TDB10283]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)			
Ø T 1 [ba]	<b>B1 7.1 Depositi</b>	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b>	[TDB10221]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			
O T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e ubicazione della sede legale delle banche			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10290]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			

### B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7 5.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p.	57
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30586]	p.	58
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>B7 5.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30591]	p.	59
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
	<b>B8 RACCOLTA INDIRETTA</b>			
☐ T 1 [ba]	<b>B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p.	60
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
☐ T 1 [ba]	<b>B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p.	62
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and tipologia di depositi			

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

	<b>C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI</b>			
☐ T 1 [ba-sg]	<b>C1 5.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	p.	67
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba-sm-sg]	<b>C1 5.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p.	68
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
○ T 1 [ba-sm]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

	<b>D1 QUADRO RIASSUNTIVO</b>			
☐ T 2 [ba-if]	<b>D1 5.1 Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	73
	<b>D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI</b>			
○ T 2 [ba - if]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
○ T 2 [ba - if]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
	<b>D3 QUALITA' DEL CREDITO</b>			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.1 Sofferenze</b>	[TDB30206]	p.	74
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.2 Sofferenze</b>	[TDC30031]	p.	75
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.3 Sofferenze</b>	[TDB30221]	p.	76
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>D3 5.4 Sofferenze</b>	[TDB30231]	p.	77
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.5 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30241]	p.	78
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.6 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30251]	p.	79
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.7 Sofferenze lorde</b>	[TDB30226]	p.	80
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			

☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.8 Sofferenze lorde</b>	[TDC30033]	p.	81
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.9 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30265]	p.	82
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.10 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30271]	p.	84
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.11 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30261]	p.	86
	distribuzione per tipologia di default			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.12 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30262]	p.	88
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30211]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela			

#### **D4 PLURIAFFIDAMENTO**

☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p.	90
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and numero di affidamenti			
☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p.	94
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]		
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

#### **D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA**

☐ T 2 [ba - if]	<b>D55.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p.	96
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]		
	distribuzione per generazione, localizzazione (area geografica), classi di grandezza e attività economica			

### **E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI**

#### **E1 TASSI ATTIVI**

Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p.	100
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere			
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	101
	Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			

Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 102
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 103
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 104
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 105
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 106
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 107
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 108
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [cb]	<b>E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 109
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		

## **E2 TASSI PASSIVI**

Ø T 4 [cb]	<b>E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 110
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
Ø T 4 [cb]	<b>E2 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 111
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## **F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA**

### **F1 SITUAZIONE DEI CONTI**

❏ T 6 [bi]	<b>F1 5.1 Attivo</b>	[TDB40605]	p. 115
❏ T 6 [bi]	<b>F1 5.2 Passivo</b>	[TDB40615]	p. 119

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 125
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 141
------------------	--------

# Informazioni strutturali

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2012

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>730</b>	<b>33.439</b>	<b>212</b>	<b>23.376</b>
<b>b.</b>	<b>PIEMONTE</b>	<b>28</b>	<b>2.700</b>	<b>18</b>	<b>2.157</b>
	Alessandria	-	305	-	271
	Asti	1	165	1	137
	Biella	4	135	4	116
	Cuneo	13	526	5	371
	Novara	-	216	-	132
	Torino	10	1.130	8	994
	Verbano-Cusio-Ossola	-	89	-	36
	Vercelli	-	134	-	100
<b>c.</b>	<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>71</b>
	Aosta	1	100	-	71
<b>d.</b>	<b>LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>970</b>	<b>5</b>	<b>795</b>
	Genova	4	520	3	428
	Imperia	-	120	-	93
	La Spezia	1	139	1	122
	Savona	1	191	1	152
<b>e.</b>	<b>LOMBARDIA</b>	<b>169</b>	<b>6.555</b>	<b>57</b>	<b>4.267</b>
	Bergamo	13	763	3	513
	Brescia	15	961	4	554
	Como	3	368	-	250
	Cremona	4	292	-	135
	Lecco	3	240	1	134
	Lodi	3	160	-	64
	Mantova	4	335	1	247
	Milano	115	2.031	46	1.437
	Monza-Brianza	5	486	1	316
	Pavia	1	332	-	242
	Sondrio	3	123	1	26
	Varese	-	464	-	349
<b>f.</b>	<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>103</b>	<b>963</b>	<b>9</b>	<b>305</b>
	Bolzano	54	415	5	150
	Trento	49	548	4	155
<b>g.</b>	<b>VENETO</b>	<b>53</b>	<b>3.590</b>	<b>9</b>	<b>2.009</b>
	Belluno	1	187	-	117
	Padova	12	650	3	421
	Rovigo	4	182	-	111
	Treviso	9	658	2	344
	Venezia	6	529	2	326
	Verona	10	729	2	372
	Vicenza	11	655	-	318

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>37</b>	<b>5.318</b>	<b>404</b>	<b>4.433</b>	<b>77</b>	<b>312</b>	<b>5.886</b>
-	<b>337</b>	<b>9</b>	<b>179</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>651</b>
-	28	-	4	-	2	90
-	15	-	11	-	2	60
-	18	-	-	-	1	39
-	34	8	120	-	1	149
-	83	-	-	-	1	60
-	74	1	43	1	19	181
-	52	-	1	-	-	27
-	33	-	-	-	1	45
-	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	-	-	<b>34</b>
-	8	1	21	-	-	34
-	<b>145</b>	-	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>136</b>
-	86	-	2	1	4	52
-	16	-	10	-	1	23
-	14	-	2	-	1	25
-	29	-	10	-	-	36
<b>5</b>	<b>1.309</b>	<b>45</b>	<b>809</b>	<b>62</b>	<b>170</b>	<b>1.186</b>
1	102	9	143	-	5	203
1	165	10	224	-	18	180
-	66	3	50	-	2	100
-	81	4	75	-	1	92
-	73	2	32	-	1	66
-	52	3	43	-	1	54
-	46	3	42	-	-	70
1	374	6	92	62	128	129
-	93	4	70	-	7	55
-	64	1	25	-	1	100
2	95	-	2	-	-	43
-	98	-	11	-	6	94
<b>1</b>	<b>129</b>	<b>92</b>	<b>527</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>297</b>
1	67	47	196	1	2	111
-	62	45	331	-	-	186
<b>5</b>	<b>892</b>	<b>38</b>	<b>676</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>544</b>
-	46	1	24	-	-	51
1	96	8	130	-	3	101
-	12	4	59	-	-	47
1	180	6	132	-	2	95
-	115	4	85	-	3	44
1	237	6	117	1	3	95
2	206	9	129	-	2	111

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>24</b>	<b>936</b>	<b>7</b>	<b>597</b>
	Gorizia	4	105	-	60
	Pordenone	3	224	1	147
	Trieste	3	137	1	104
	Udine	14	470	5	286
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>55</b>	<b>3.512</b>	<b>27</b>	<b>2.399</b>
	Bologna	13	836	7	564
	Ferrara	3	226	2	192
	Forlì	10	349	4	216
	Modena	6	488	3	288
	Parma	2	356	2	281
	Piacenza	3	219	1	147
	Ravenna	5	337	3	274
	Reggio Emilia	6	404	3	264
	Rimini	7	297	2	173
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>30</b>	<b>1.190</b>	<b>10</b>	<b>955</b>
	Ancona	12	369	5	300
	Ascoli Piceno	4	166	1	134
	Fermo	2	111	1	97
	Macerata	4	239	1	205
	Pesaro e Urbino	8	305	2	219
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>49</b>	<b>2.547</b>	<b>16</b>	<b>1.753</b>
	Arezzo	4	241	-	150
	Firenze	13	701	6	534
	Grosseto	3	159	-	107
	Livorno	2	212	-	138
	Lucca	3	271	2	176
	Massa Carrara	2	114	1	98
	Pisa	5	293	2	193
	Pistoia	9	193	2	127
	Prato	1	141	-	84
	Siena	7	222	3	146
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>9</b>	<b>581</b>	<b>6</b>	<b>500</b>
	Perugia	7	445	4	378
	Terni	2	136	2	122
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>62</b>	<b>2.746</b>	<b>24</b>	<b>2.037</b>
	Frosinone	5	214	-	135
	Latina	6	189	1	130
	Rieti	2	83	1	63
	Roma	43	2.052	21	1.554
	Viterbo	6	208	1	155
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>14</b>	<b>693</b>	<b>6</b>	<b>600</b>
	Chieti	5	178	3	161
	L'Aquila	2	155	1	131
	Pescara	2	176	1	153
	Teramo	5	184	1	155

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>102</b>	<b>15</b>	<b>234</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>172</b>
-	8	4	37	-	-	21
-	30	2	47	-	-	39
-	13	1	18	1	2	4
1	51	8	132	-	1	108
<b>4</b>	<b>661</b>	<b>23</b>	<b>439</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>334</b>
-	147	6	118	-	7	59
-	13	1	21	-	-	26
-	39	6	94	-	-	30
2	186	-	13	1	1	47
-	56	-	17	-	2	45
1	62	1	9	-	1	41
-	14	2	48	-	1	18
-	97	3	42	-	1	45
1	47	4	77	-	-	23
-	<b>38</b>	<b>20</b>	<b>197</b>	-	-	<b>213</b>
-	8	7	61	-	-	48
-	2	3	30	-	-	30
-	1	1	13	-	-	29
-	3	3	31	-	-	49
-	24	6	62	-	-	57
<b>3</b>	<b>443</b>	<b>30</b>	<b>347</b>	-	<b>4</b>	<b>277</b>
2	62	2	29	-	-	38
-	75	7	91	-	1	44
-	18	3	34	-	-	28
-	52	2	22	-	-	20
-	73	1	22	-	-	29
-	13	1	2	-	1	15
1	66	2	33	-	1	39
-	23	7	42	-	1	22
-	44	1	13	-	-	6
-	17	4	59	-	-	36
-	<b>36</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	-	-	<b>84</b>
-	29	3	38	-	-	53
-	7	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>368</b>	<b>24</b>	<b>277</b>	<b>9</b>	<b>64</b>	<b>263</b>
2	48	3	30	-	1	61
1	39	4	20	-	-	30
-	12	1	8	-	-	31
2	265	11	170	9	63	86
-	4	5	49	-	-	55
-	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>85</b>	-	-	<b>171</b>
-	2	2	15	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	20	-	-	31
-	1	4	28	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>3</b>	<b>145</b>	<b>-</b>	<b>108</b>
	Campobasso	3	112	-	87
	Isernia	-	33	-	21
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>34</b>	<b>1.638</b>	<b>8</b>	<b>1.288</b>
	Avellino	4	139	1	98
	Benevento	2	98	1	62
	Caserta	4	211	2	177
	Napoli	9	811	4	693
	Salerno	15	379	-	258
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>29</b>	<b>1.415</b>	<b>2</b>	<b>1.000</b>
	Bari	15	502	2	344
	Barletta-Andria-Trani	3	126	-	95
	Brindisi	2	122	-	85
	Foggia	1	226	-	154
	Lecce	3	261	-	191
	Taranto	5	178	-	131
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>248</b>	<b>-</b>	<b>158</b>
	Matera	-	81	-	61
	Potenza	3	167	-	97
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>19</b>	<b>506</b>	<b>2</b>	<b>404</b>
	Catanzaro	5	105	-	84
	Cosenza	8	198	1	142
	Crotone	3	36	1	28
	Reggio Calabria	1	130	-	121
	Vibo Valentia	2	37	-	29
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>34</b>	<b>1.733</b>	<b>3</b>	<b>1.312</b>
	Agrigento	5	158	-	110
	Caltanissetta	6	97	-	59
	Catania	6	355	2	255
	Enna	1	65	-	48
	Messina	2	228	-	184
	Palermo	6	416	1	346
	Ragusa	2	120	-	75
	Siracusa	3	127	-	93
	Trapani	3	167	-	142
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>671</b>	<b>3</b>	<b>661</b>
	Cagliari	2	211	1	208
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	38	-	38
	Nuoro	-	67	-	67
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	77	-	76
	Oristano	1	81	-	75
	Sassari	2	137	2	137

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	-	-	<b>47</b>
1	12	2	13	-	-	36
-	10	-	2	-	-	11
<b>5</b>	<b>208</b>	<b>21</b>	<b>135</b>	-	<b>7</b>	<b>341</b>
-	22	3	19	-	-	53
-	24	1	12	-	-	42
-	26	2	7	-	1	62
4	111	1	3	-	4	85
1	25	14	94	-	2	99
<b>3</b>	<b>299</b>	<b>24</b>	<b>115</b>	-	<b>1</b>	<b>227</b>
2	103	11	54	-	1	40
-	25	3	6	-	-	10
-	27	2	10	-	-	20
-	62	1	10	-	-	50
1	59	2	11	-	-	80
-	23	5	24	-	-	27
-	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>41</b>	-	-	<b>85</b>
-	9	-	11	-	-	24
-	40	3	30	-	-	61
<b>1</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>91</b>	-	-	<b>181</b>
1	2	4	19	-	-	38
-	8	7	48	-	-	67
-	-	2	8	-	-	16
-	1	1	8	-	-	42
-	-	2	8	-	-	18
<b>3</b>	<b>252</b>	<b>28</b>	<b>168</b>	-	<b>1</b>	<b>333</b>
1	22	4	26	-	-	38
-	10	6	28	-	-	21
1	82	3	18	-	-	57
-	3	1	14	-	-	19
-	33	2	11	-	-	69
-	30	5	39	-	1	74
1	40	1	5	-	-	12
-	26	3	8	-	-	19
-	6	3	19	-	-	24
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>1</b>	<b>310</b>
-	-	1	2	-	1	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2012

Società autorizzate

Società operative

## a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	15	14
Negoziante in conto terzi	22	20
Collocamento con garanzia	5	5
Collocamento senza garanzia	49	45
Gestioni mobiliari individuali	43	43
Raccolta di ordini	51	48
Consulenza in materia di investimenti	96	91
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

## b. NUMERO DELLE SIM

105

101

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2011 dic.	2012 mar.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>564</b>	<b>554</b>
Azionari	169	159
Bilanciati	44	43
Obbligazionari	203	202
Liquidità	29	28
Flessibili	166	170
<b>b. TOTALE COMPARTI DI SICAV</b>	<b>11</b>	<b>1</b>
Azionari	2	-
Bilanciati	2	-
Obbligazionari	2	-
Liquidità	1	-
Flessibili	4	1
<b>c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>44</b>	<b>42</b>
<b>d. NUMERO DELLE SICAV</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

## Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

		2011 dic.	2012 mar.
<b>a.</b>	<b>NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>193</b>	<b>198</b>
	Leasing	38	40
	Factoring	26	26
	Credito al consumo	34	34
	Altre forme tecniche di finanziamento	17	17
	Assunzione di partecipazioni	6	6
	Emissione e/o gestione di carte di credito	6	6
	Cartolarizzazione dei crediti	11	11
	Intermediazione in cambi e altre attività	55	58
<b>b.</b>	<b>NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>32</b>	<b>43</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

## **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**



TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2011 mar.	2011 giu.	2011 set.	2011 dic.	2012 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.759.402	1.983.649	1.985.278	1.977.699	1.972.730
<i>di cui:</i> sofferenze	94.988	98.833	103.096	108.171	108.561
Depositi	917.801	1.134.450	1.129.077	1.155.326	1.175.455
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.713.520	1.944.743	1.947.152	1.939.793	1.937.477
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	20.200	19.883	20.663	20.270	19.728
con durata superiore a 12 mesi	1.216.669	1.316.202	1.318.578	1.319.497	1.316.499
sofferenze	93.861	97.706	102.050	107.206	107.614
Depositi	903.992	1.121.636	1.116.376	1.142.710	1.161.762
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	12.684	13.233	13.336	11.984	11.555
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	45.863	38.901	38.083	37.862	35.210
<i>di cui:</i> sofferenze	1.113	1.127	1.046	964	946
Depositi	13.802	12.807	12.693	12.604	13.637

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero. I dati fino a marzo 2011 si riferiscono alle sole banche.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.937.477</b>	<b>267.593</b>	<b>173.980</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>658.557</b>	<b>25.088</b>	<b>115.684</b>
	Piemonte	119.091	12.539	6.233
	Valle d'Aosta	2.709	189	40
	Liguria	37.638	2.063	746
	Lombardia	499.119	10.296	108.664
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>416.064</b>	<b>11.900</b>	<b>32.453</b>
	Trentino-Alto Adige	41.944	1.186	1.254
	Veneto	169.563	4.419	14.027
	Friuli-Venezia Giulia	33.734	1.969	2.135
	Emilia-Romagna	170.824	4.326	15.037
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>571.991</b>	<b>204.544</b>	<b>22.751</b>
	Marche	45.836	2.053	2.064
	Toscana	119.572	5.205	8.392
	Umbria	21.975	1.048	60
	Lazio	384.607	196.238	12.235
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>196.758</b>	<b>18.266</b>	<b>1.510</b>
	Abruzzo	26.352	1.342	111
	Molise	4.086	282	29
	Campania	80.136	8.702	968
	Puglia	57.302	3.481	382
	Basilicata	7.260	739	7
	Calabria	21.621	3.721	13
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>94.107</b>	<b>7.794</b>	<b>1.583</b>
	Sicilia	67.763	6.350	156
	Sardegna	26.344	1.444	1.427

Note:.

**Banche e CDP**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>880.978</b>	<b>271.973</b>	<b>158.762</b>	<b>432.946</b>	<b>99.874</b>	<b>515.052</b>
<b>320.844</b>	<b>104.577</b>	<b>51.048</b>	<b>161.631</b>	<b>29.095</b>	<b>167.847</b>
54.097	18.842	8.790	25.703	7.798	38.424
1.458	564	345	542	233	789
18.755	5.372	3.373	9.905	2.437	13.637
246.534	79.798	38.540	125.481	18.628	114.997
<b>233.312</b>	<b>79.657</b>	<b>42.520</b>	<b>105.508</b>	<b>27.518</b>	<b>110.882</b>
25.115	6.841	4.828	12.599	4.069	10.320
94.234	34.640	15.905	41.929	11.049	45.834
16.092	6.760	2.483	6.327	2.439	11.099
97.871	31.417	19.305	44.653	9.961	43.628
<b>205.350</b>	<b>55.024</b>	<b>40.623</b>	<b>105.408</b>	<b>19.620</b>	<b>119.725</b>
24.342	9.189	5.366	9.260	3.739	13.638
61.734	18.132	10.317	30.976	8.222	36.018
12.067	4.412	2.370	4.782	1.845	6.956
107.207	23.290	22.571	60.389	5.813	63.113
<b>85.128</b>	<b>24.303</b>	<b>17.270</b>	<b>41.228</b>	<b>15.253</b>	<b>76.601</b>
13.820	5.180	3.541	4.766	2.354	8.725
1.827	560	468	736	442	1.507
35.599	8.635	5.739	20.735	4.170	30.697
23.464	7.142	5.082	10.224	5.411	24.565
3.283	914	816	1.412	788	2.443
7.134	1.872	1.623	3.356	2.088	8.665
<b>36.345</b>	<b>8.412</b>	<b>7.301</b>	<b>19.171</b>	<b>8.389</b>	<b>39.996</b>
25.643	6.160	4.597	13.832	6.071	29.544
10.702	2.251	2.704	5.339	2.318	10.453

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	<b>TOTALE</b>	<b>980.853</b>	<b>349.939</b>	<b>260.830</b>	<b>224.970</b>	<b>100.381</b>	<b>44.734</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.519	12.041	14.459	8.568	5.241	3.209
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.809	855	665	1.961	214	114
	Industria manifatturiera	232.892	88.100	73.820	42.812	21.682	6.479
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	33.936	15.114	5.318	9.076	2.494	1.934
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.842	3.213	2.344	3.171	1.480	633
	Costruzioni	170.654	54.760	45.731	42.868	19.007	8.287
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	146.414	47.210	37.224	29.908	21.474	10.598
	Trasporto e magazzinaggio	40.242	9.851	6.754	13.190	7.041	3.405
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39.876	9.036	13.006	9.060	5.408	3.366
	Servizi di informazione e comunicazione	19.074	8.813	2.653	6.396	858	355
	Attività finanziarie e assicurative	20.597	9.513	4.557	5.073	927	527
	Attività immobiliari	123.728	50.840	33.644	30.797	6.115	2.332
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	49.102	25.612	10.732	9.791	2.108	859
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	21.439	7.348	4.405	6.178	2.643	864
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	24.729	7.631	5.516	6.122	3.688	1.770

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2012</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>382.652</b>	<b>96.970</b>	<b>74.432</b>	<b>180.419</b>	<b>20.390</b>	<b>10.442</b>
	Amministrazioni pubbliche	136.826	1.494	638	133.152	853	689
	Società finanziarie	27.746	16.764	5.931	3.299	631	1.121
	Società non finanziarie	177.097	66.296	56.101	34.633	14.087	5.979
	Famiglie produttrici	16.497	4.553	4.901	3.207	2.454	1.383
	Famiglie consumatrici e altri	24.487	7.863	6.862	6.128	2.365	1.270
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>976.993</b>	<b>323.114</b>	<b>216.758</b>	<b>264.699</b>	<b>117.231</b>	<b>55.191</b>
	Amministrazioni pubbliche	123.311	22.898	10.796	67.381	16.175	6.061
	Società finanziarie	27.651	20.543	2.113	4.536	165	294
	Società non finanziarie	366.173	126.459	97.302	87.594	38.068	16.750
	Famiglie produttrici	62.445	18.825	17.697	12.429	8.658	4.837
	di cui: per acquisto abitazione	22.445	6.431	5.600	4.961	3.435	2.018
	Famiglie consumatrici e altri	397.413	134.389	88.850	92.759	54.165	27.250
	di cui: per acquisto abitazione	333.253	115.191	74.034	76.704	44.256	23.068
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>10.986</b>	<b>2.188</b>	<b>1.152</b>	<b>2.075</b>	<b>3.735</b>	<b>1.836</b>
	Famiglie produttrici	9	2	1	4	2	1
	Famiglie consumatrici e altri	10.978	2.187	1.151	2.071	3.733	1.835
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>33.301</b>	<b>8.653</b>	<b>5.488</b>	<b>7.105</b>	<b>7.550</b>	<b>4.505</b>
	Società non finanziarie	..	..	..	..	..	..
	Famiglie produttrici	1.054	286	230	232	192	114
	Famiglie consumatrici e altri	32.247	8.367	5.258	6.873	7.358	4.391
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>5.535</b>	<b>2.066</b>	<b>739</b>	<b>1.543</b>	<b>974</b>	<b>212</b>
	Amministrazioni pubbliche	570	50	105	100	256	59
	Società finanziarie	181	49	-	130	2	-
	Società non finanziarie	4.656	1.916	632	1.262	694	152
	Famiglie produttrici	20	3	2	3	11	1
	Famiglie consumatrici e altri	108	48	..	48	11	..
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>22.556</b>	<b>8.598</b>	<b>6.526</b>	<b>4.641</b>	<b>1.954</b>	<b>837</b>
	Amministrazioni pubbliche	181	17	82	34	32	16
	Società finanziarie	105	41	42	15	5	2
	Società non finanziarie	20.317	7.812	5.917	4.187	1.678	724
	Famiglie produttrici	1.366	525	369	241	164	67
	Famiglie consumatrici e altri	587	204	116	165	74	28

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2012

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.363	5.793	3.339	6.440	2.860	931
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.209	5.479	2.025	3.553	1.730	423
valore nominale dei crediti acquisiti	20.689	7.891	3.125	6.122	2.913	637
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	93.066	35.375	23.831	20.699	9.133	4.028
Crediti al consumo	52.158	13.340	7.690	11.459	11.886	7.784
Altri finanziamenti	10.263	4.062	1.272	2.415	1.825	689

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.363	6.934	56	11.182	651	539
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.209	25	1.321	11.409	104	351
Valore nominale dei crediti acquisiti	20.689	42	1.130	18.503	156	859
Esposizione complessiva per leasing finanziario	93.066	587	1.177	83.817	4.496	2.988
Credito al consumo	52.158	-	-	-	-	52.158
Altri finanziamenti	10.263	45	1.061	5.049	1.655	2.453

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). Inoltre nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>109.991</b>	<b>57.833</b>	<b>52.158</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>27.834</b>	<b>14.494</b>	<b>13.340</b>
Piemonte	7.953	4.307	3.646
Valle d'Aosta	227	124	102
Liguria	2.749	1.310	1.439
Lombardia	16.905	8.753	8.152
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.269</b>	<b>8.579</b>	<b>7.690</b>
Trentino-Alto Adige	901	589	312
Veneto	6.895	3.421	3.474
Friuli-Venezia Giulia	1.882	1.009	873
Emilia-Romagna	6.591	3.560	3.031
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.724</b>	<b>12.266</b>	<b>11.459</b>
Marche	2.281	1.264	1.017
Toscana	7.183	3.219	3.964
Umbria	1.698	846	852
Lazio	12.562	6.937	5.626
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>26.222</b>	<b>14.336</b>	<b>11.886</b>
Abruzzo	2.518	1.351	1.166
Molise	550	282	267
Campania	10.781	6.023	4.758
Puglia	7.292	3.854	3.438
Basilicata	939	480	459
Calabria	4.142	2.346	1.796
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>15.942</b>	<b>8.158</b>	<b>7.784</b>
Sicilia	11.762	6.034	5.728
Sardegna	4.180	2.124	2.056

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da marzo 2011 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

Marzo 2012		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	376.628	78.813	49.707	72.357	175.751	330.844
b.	EUROPA	318.503	68.856	45.891	61.826	141.929	314.540
di cui:							
	Albania	519	66	9	142	303	393
	Austria	22.431	4.058	1.752	2.664	13.957	52.281
	Belgio	5.101	3.763	378	645	314	654
	Bosnia Erzegovina	631	13	46	139	433	2.044
	Bulgaria	4.361	312	15	808	3.226	2.189
	Ceca Repubblica	4.159	217	112	719	3.111	9.189
	Croazia	15.619	424	72	2.690	12.433	8.816
	Danimarca	1.553	448	440	221	443	-
	Finlandia	768	154	131	228	254	-
	Francia	38.625	17.279	6.946	2.801	11.598	1.900
	Germania	41.975	7.152	6.241	12.878	15.703	155.171
	Grecia	979	54	56	158	711	463
	Irlanda	11.407	2.776	266	3.773	4.592	1.019
	Liechtenstein	116	..	-	46	70	-
	Lussemburgo	19.529	3.988	3.141	4.361	8.039	3.473
	Malta	860	147	109	89	513	-
	Montenegro	1	..	..	..	..	-
	Norvegia	1.839	624	211	124	881	-
	Olanda	15.632	2.098	1.673	2.676	9.185	190
	Polonia	8.057	240	51	1.722	6.044	27.048
	Portogallo	2.336	883	123	196	1.135	-
	Regno Unito	46.741	16.149	16.645	8.038	5.909	3.871
	Romania	7.857	115	305	2.109	5.328	2.330
	Russia	9.369	735	870	1.224	6.540	9.784
	Serbia	4.346	492	250	732	2.872	1.930
	Slovacca Repubblica	947	65	4	335	543	13.796
	Slovenia	1.128	53	206	71	798	4.856
	Spagna	19.023	2.380	2.682	5.138	8.823	1.765
	Svezia	2.121	673	369	219	860	-
	Svizzera	9.564	1.515	2.201	2.559	3.289	2.746
	Turchia	4.618	1.297	163	1.461	1.697	-
	Ungheria	9.194	164	93	1.665	7.272	6.424
c.	ASIA	13.986	3.259	1.014	2.335	7.377	3.537
di cui:							
	Arabia Saudita	274	57	57	63	97	-
	Cina Repubblica Popolare	3.073	1.844	485	389	355	720
	Corea del Sud	298	160	25	109	5	-
	Filippine	196	..	..	36	160	-
	Giappone	1.259	113	29	356	761	==
	India	1.142	326	32	201	583	4
	Indonesia	893	30	..	13	850	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:					
		Esposizione internazionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		Esposizione locale in valuta locale
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
ASIA (segue)							
	Iran	454	110	197	60	87	-
	Israele	131	20	1	73	37	..
	Kazakistan	2.792	9	48	131	2.604	2.027
	Malaysia	113	11	-	1	101	-
	Pakistan	15	..	..	..	14	-
	Qatar	1.377	110	..	419	848	-
	Taiwan	22	9	1	5	8	9
	Thailandia	47	9	..	34	3	-
d.	AFRICA	3.124	634	302	811	1.377	3.704
	di cui: Algeria	190	4	1	134	52	-
	Egitto	1.154	510	2	350	292	3.704
	Marocco	117	32	28	35	22	-
	Sudafricana Repubblica	419	57	126	102	135	-
	Tunisia	124	28	78	9	9	-
e.	AMERICA	21.031	4.077	1.451	4.572	10.932	8.822
	di cui: Argentina	294	66	30	133	65	..
	Brasile	882	78	25	516	263	-
	Canada	2.387	603	98	1.091	595	-
	Cile	331	39	75	26	190	..
	Colombia	21	3	..	15	4	-
	Cuba	68	6	60	..	2	-
	Messico	747	3	3	248	494	-
	Perù	90	12	28	47	3	2
	Stati Uniti d'America	15.879	3.263	1.123	2.398	9.095	8.820
	Uruguay	12	-	-	5	7	-
	Venezuela	122	..	..	16	105	-
f.	OCEANIA	3.385	503	419	258	2.204	2
	di cui: Australia	2.225	487	416	148	1.174	2
	Nuova Zelanda	50	15	3	6	26	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	11.661	1.484	624	1.681	7.871	240
	di cui: Bahama	425	178	25	57	165	-
	Cayman Islands	4.204	256	417	351	3.178	-
	Gibilterra	37	-	-	12	25	-
	Hong Kong	783	429	13	117	225	143
	Jersey	579	17	76	38	448	-
	Singapore	1.079	156	1	343	580	97
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	4.567	-	-	873	3.694	

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2012		di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale	
a.	TOTALE ITALIA	1.827.907	777.418	1.359.133	410.778	19.903	547.995
	Amministrazioni pubbliche	69.165	23.983	40.070	6.048	84	432
	Società finanziarie	334.672	122.746	251.846	71.884	3.709	16.071
	Società non finanziarie	1.102.339	570.431	768.320	294.873	13.222	294.304
	di cui: industria	388.100	239.314	237.187	107.833	4.402	46.020
	edilizia	166.559	68.413	139.573	46.682	592	83.358
	servizi	528.235	255.123	375.715	135.891	8.205	156.840
	Famiglie produttrici	75.554	24.501	66.708	15.453	332	41.788
	Famiglie consumatrici e altri	240.708	33.954	227.577	21.484	2.522	192.507
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	751.250	327.933	543.879	164.062	9.670	183.721
	Amministrazioni pubbliche	17.292	6.951	8.305	1.132	69	89
	Società finanziarie	214.030	79.194	161.203	42.415	3.160	8.484
	Società non finanziarie	425.273	221.433	287.830	107.900	4.701	106.523
	di cui: industria	156.685	96.925	94.310	42.075	1.843	18.170
	edilizia	55.422	21.663	45.797	14.463	162	28.859
	servizi	208.888	101.396	144.090	50.454	2.688	57.672
	Famiglie produttrici	21.256	6.918	18.503	4.202	122	11.656
	Famiglie consumatrici e altri	71.662	12.855	66.594	8.086	1.609	55.989
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	467.132	210.919	353.591	115.745	3.683	141.989
	Amministrazioni pubbliche	8.242	1.879	4.171	537	..	95
	Società finanziarie	79.314	25.170	65.693	19.726	416	2.903
	Società non finanziarie	294.401	166.224	205.347	84.397	2.710	77.863
	di cui: industria	116.019	77.168	70.299	34.187	1.385	13.926
	edilizia	45.842	21.615	37.145	14.367	205	21.042
	servizi	125.378	64.371	92.328	34.181	1.115	40.224
	Famiglie produttrici	23.140	7.708	20.206	4.798	148	12.588
	Famiglie consumatrici e altri	60.423	9.388	56.824	5.966	404	47.695
d.	ITALIA CENTRALE	393.091	155.653	281.888	82.049	2.988	123.932
	Amministrazioni pubbliche	28.337	6.812	19.740	2.011	15	220
	Società finanziarie	36.976	15.190	21.946	7.904	133	4.580
	Società non finanziarie	257.728	121.329	174.733	64.255	2.558	66.105
	di cui: industria	79.444	44.560	46.124	19.563	893	7.211
	edilizia	41.170	15.330	35.740	11.138	73	20.773
	servizi	132.521	59.718	89.232	32.562	1.582	35.993
	Famiglie produttrici	14.553	4.523	13.115	2.997	43	8.435
	Famiglie consumatrici e altri	54.500	7.457	51.495	4.674	223	44.101

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche			
	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>148.665</b>	<b>59.177</b>	<b>122.789</b>	<b>34.496</b>	<b>3.057</b>	<b>66.059</b>
Amministrazioni pubbliche	10.328	5.431	5.574	1.362	-	5
Società finanziarie	2.621	1.861	1.444	679	..	67
Società non finanziarie	87.436	45.172	69.775	28.132	2.808	29.113
di cui: industria	26.384	16.120	19.392	9.424	208	4.691
edilizia	17.123	7.351	14.764	5.035	147	8.621
servizi	41.744	20.835	33.717	13.106	2.453	14.818
Famiglie produttrici	10.966	3.536	9.826	2.289	17	6.114
Famiglie consumatrici e altri	36.507	2.930	35.472	1.896	228	30.329
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>67.769</b>	<b>23.737</b>	<b>56.987</b>	<b>14.425</b>	<b>506</b>	<b>32.294</b>
Amministrazioni pubbliche	4.966	2.911	2.279	1.005	-	23
Società finanziarie	1.731	1.331	1.560	1.159	-	37
Società non finanziarie	37.500	16.273	30.635	10.190	445	14.699
di cui: industria	9.569	4.541	7.062	2.583	72	2.023
edilizia	7.001	2.454	6.128	1.678	5	4.063
servizi	19.704	8.803	16.348	5.587	367	8.134
Famiglie produttrici	5.639	1.816	5.058	1.167	2	2.996
Famiglie consumatrici e altri	17.617	1.325	17.190	862	58	14.392

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2012

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.878.779	2.054.779	1.458.245	1.143.491	287.113
Accordato operativo	2.216.471	113.119	151.827	203.539	115.734
Utilizzato	1.735.557	102.501	142.644	189.396	96.229
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	778.166	77.543	127.097	161.242	60.427
Margine disponibile	521.907	12.272	10.539	16.528	22.027
Sconfinamenti	40.993	1.654	1.355	2.384	2.522

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	128.614	87.554	32.622	25.138	4.690
Accordato operativo	111.709	169.182	140.709	312.122	846.846
Utilizzato	87.897	132.370	110.417	241.884	627.245
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	42.824	60.176	47.431	91.383	109.338
Margine disponibile	26.726	41.401	34.112	79.560	231.913
Sconfinamenti	2.915	4.589	3.820	9.322	12.313

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro						
Marzo 2012	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	767.221	14.056	11.940	22.259	32.406	43.379
Utilizzato	402.594	6.983	6.143	12.049	17.854	24.094
di cui: assistito da garanzia reale	36.815	501	606	1.334	2.356	3.466
Sconfinamento	22.760	778	614	1.042	1.251	1.539
Margine	387.386	7.851	6.411	11.253	15.803	20.824
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	10.197	28	49	125	219	341
Utilizzato	8.183	25	47	113	197	311
di cui: assistito da garanzia reale	659	4	7	19	35	49
Sconfinamento	251	1	5	4	8	14
Margine	2.265	4	7	16	30	43
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	1.038.252	49.338	63.628	93.356	47.856	41.139
Utilizzato	936.636	49.576	63.765	93.318	47.477	40.671
di cui: assistito da garanzia reale	504.973	35.893	57.430	83.729	38.240	30.354
Sconfinamento	13.773	534	513	774	660	798
Margine	115.389	295	376	812	1.039	1.266
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	12.237	154	310	1.026	522	269
Utilizzato	11.719	155	311	1.026	522	271
di cui: assistito da garanzia reale	5.547	139	289	960	401	73
Sconfinamento	88	1	3	3	4	8
Margine	605	1	1	3	4	5

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		71.838	62.878	154.781	352.381
Utilizzato		39.910	34.419	81.843	174.319
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		6.330	5.205	9.537	7.052
Sconfinamento		2.203	1.843	4.090	5.001
Margine		34.131	30.303	77.028	183.063
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		688	717	2.286	5.744
Utilizzato		600	606	1.905	4.353
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		103	72	178	192
Sconfinamento		18	10	45	121
Margine		106	120	425	1.512
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo		63.161	54.974	121.721	501.913
Utilizzato		62.019	53.608	116.785	405.649
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		45.396	38.022	76.544	97.699
Sconfinamento		1.304	1.060	2.589	2.928
Margine		2.447	2.425	7.525	99.192
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo		411	360	785	8.398
Utilizzato		411	360	750	7.908
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		88	106	292	3.198
Sconfinamento		8	7	11	38
Margine		8	7	47	528

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2012

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	2.216.471	106.450	145.312	194.062	105.671
Utilizzato	1.735.557	99.756	139.755	183.884	90.612
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	778.166	76.710	126.107	159.594	59.382
Margine disponibile	521.907	8.198	6.856	12.220	17.161
Sconfinamenti	40.993	1.504	1.298	2.041	2.101

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	101.500	158.820	136.931	321.883	943.263
Utilizzato	81.320	124.829	106.238	240.861	657.958
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	40.787	57.707	46.810	92.907	115.938
Margine disponibile	22.742	37.827	33.790	88.411	293.972
Sconfinamenti	2.561	3.836	3.098	7.389	8.667

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146									Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro									
Marzo 2012	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.355.63	820.287	760.613	279.192	145.192	106.036	41.349	33.918	6.959
Accordato operativo	63.577	75.927	116.767	81.004	85.127	136.098	118.929	279.573	868.436
Utilizzato	56.739	70.267	106.507	66.050	65.347	102.939	88.993	201.283	592.229
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	95.864	57.723	51.681	20.027	10.459	7.705	2.860	2.345	438
Accordato operativo	4.450	5.272	7.759	5.725	6.095	9.848	8.339	18.939	43.288
Utilizzato	3.862	4.791	6.878	4.469	4.474	7.054	5.864	12.741	27.082
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	3.050	1.524	1.544	654	284	200	75	57	10
Accordato operativo	142	139	238	197	164	242	207	422	855
Utilizzato	119	121	207	156	119	180	153	272	516
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	30.557	18.050	18.149	7.083	3.181	2.128	825	621	152
Accordato operativo	1.408	1.635	2.720	1.974	1.810	2.678	2.406	5.554	13.122
Utilizzato	1.235	1.494	2.472	1.626	1.390	2.002	1.732	3.891	8.598
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	201.991	147.207	155.583	59.792	33.562	26.171	11.138	9.737	2.329
Accordato operativo	9.526	13.666	23.861	17.152	19.543	33.620	32.051	81.977	373.644
Utilizzato	8.132	12.420	21.411	13.439	14.261	24.412	23.086	56.619	264.299
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	34.232	21.760	25.829	11.726	6.120	4.287	1.621	1.069	163
Accordato operativo	1.625	2.044	4.163	3.552	3.742	5.836	4.881	8.815	10.683
Utilizzato	1.325	1.809	3.739	3.016	3.107	4.810	3.963	6.834	6.821
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	126.794	87.717	79.680	30.350	16.976	12.761	4.993	4.124	749
Accordato operativo	6.038	8.219	12.147	8.865	9.988	16.452	14.597	34.335	78.089
Utilizzato	5.298	7.625	11.005	7.053	7.529	12.169	10.565	23.879	63.230
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	39.909	25.059	18.134	6.112	3.346	2.387	909	742	122
Accordato operativo	1.918	2.333	2.729	1.779	1.990	3.088	2.682	6.188	8.810
Utilizzato	1.770	2.209	2.507	1.447	1.533	2.307	1.960	4.297	5.891
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	112.178	74.432	74.995	29.866	16.152	12.179	4.875	4.080	857
Accordato operativo	5.266	6.856	11.483	8.727	9.681	16.099	14.275	34.791	93.723
Utilizzato	4.415	6.142	10.186	6.754	7.046	11.606	10.277	24.184	62.846
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	42.435	26.714	25.031	10.065	5.446	3.793	1.352	1.023	157
Accordato operativo	1.995	2.450	3.753	2.884	3.104	4.658	3.689	7.657	11.040
Utilizzato	1.739	2.241	3.397	2.355	2.408	3.527	2.764	5.534	7.573

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146										Banche
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati	93.142	58.790	61.990	23.041	11.902	8.301	3.119	2.402	410	
Accordato operativo	4.392	5.475	9.628	6.767	7.072	10.830	9.043	19.319	41.061	
Utilizzato	3.895	5.068	8.846	5.696	5.605	8.504	6.964	14.210	27.107	
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati	24.312	13.594	11.351	4.558	2.403	1.719	569	521	80	
Accordato operativo	1.139	1.245	1.709	1.352	1.404	2.236	1.592	4.141	3.479	
Utilizzato	1.027	1.161	1.559	1.132	1.112	1.791	1.220	2.995	2.521	
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati	127.725	71.322	75.196	25.168	10.768	7.781	2.967	2.845	794	
Accordato operativo	5.945	6.631	11.873	7.172	6.142	9.536	8.136	22.844	141.142	
Utilizzato	5.424	6.228	11.205	6.234	5.052	7.685	6.725	18.734	80.713	
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati	38.127	21.548	15.920	5.294	2.733	1.919	722	566	88	
Accordato operativo	1.822	2.011	2.470	1.592	1.613	2.442	2.067	4.432	4.511	
Utilizzato	1.690	1.904	2.281	1.355	1.291	1.935	1.644	3.387	2.994	
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati	6.713	3.269	2.545	870	416	253	106	59	10	
Accordato operativo	316	304	384	259	240	329	298	454	341	
Utilizzato	294	288	351	215	192	275	231	374	224	
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati	92.628	47.666	41.140	13.503	6.496	4.544	1.637	1.275	210	
Accordato operativo	4.272	4.424	6.385	3.956	3.744	5.524	4.403	10.077	17.583	
Utilizzato	3.980	4.179	5.990	3.398	3.084	4.497	3.602	7.821	12.245	
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati	84.854	48.843	35.707	10.181	5.078	3.429	1.301	865	118	
Accordato operativo	3.986	4.547	5.441	3.003	3.044	4.487	3.766	7.129	7.026	
Utilizzato	3.737	4.328	5.108	2.536	2.458	3.530	2.999	5.448	5.203	
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati	11.420	5.165	3.835	1.327	690	449	173	122	18	
Accordato operativo	532	474	590	403	420	573	517	977	926	
Utilizzato	492	443	545	337	325	432	377	762	722	
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati	34.824	16.576	12.303	3.923	1.907	1.159	377	250	40	
Accordato operativo	1.611	1.532	1.912	1.166	1.117	1.439	1.066	1.759	2.539	
Utilizzato	1.501	1.446	1.777	979	919	1.148	849	1.403	1.898	
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati	110.733	46.824	34.400	11.267	5.163	3.622	1.243	848	146	
Accordato operativo	5.125	4.245	5.152	3.230	3.040	4.663	3.600	6.873	11.347	
Utilizzato	4.827	4.019	4.791	2.748	2.441	3.780	2.894	5.394	7.892	
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati	44.151	26.504	15.600	4.385	2.110	1.249	487	367	68	
Accordato operativo	2.067	2.425	2.369	1.252	1.173	1.516	1.314	2.891	5.225	
Utilizzato	1.975	2.352	2.252	1.106	1.000	1.295	1.125	2.504	3.853	

Note:

## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.468.043</b>	<b>1.897.606</b>	<b>49.488</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>80.243</b>	<b>51.100</b>	<b>736</b>
	Amministrazioni centrali	20.142	17.486	324
	Amministrazioni locali	59.967	33.488	412
	Enti di previdenza e assistenza sociale	134	126	..
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>464.597</b>	<b>352.089</b>	<b>5.650</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	124.246	94.581	1.567
	Altri intermediari finanziari	327.388	248.224	3.829
	Ausiliari finanziari	9.227	6.608	116
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.736	2.677	137
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.259.658</b>	<b>913.985</b>	<b>30.006</b>
	Imprese pubbliche	60.376	25.509	275
	Imprese private	1.085.979	795.689	26.688
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.506	1.096	18
	Quasi-società non finanziarie artigiane	38.355	29.578	898
	Quasi-società non finanziarie altre	73.442	62.114	2.126
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>516.277</b>	<b>496.662</b>	<b>5.877</b>
	Famiglie produttrici	97.292	87.929	2.439
	Famiglie consumatrici	418.985	408.732	3.437
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>12.613</b>	<b>9.951</b>	<b>161</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>127.050</b>	<b>67.192</b>	<b>6.926</b>
	Amministrazioni pubbliche	1.816	1.578	23
	Istituzioni finanziarie monetarie	55.041	22.628	5.723
	Altre società finanziarie	38.352	20.987	589
	Società non finanziarie	29.874	20.271	559
	Famiglie	1.784	1.673	32
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	21	14	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	162	41	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>189</b>	<b>141</b>	<b>5</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>2.074.801</b>	<b>1.517.026</b>	<b>45.286</b>	<b>393.242</b>	<b>380.580</b>	<b>4.202</b>
<b>69.165</b>	<b>40.070</b>	<b>569</b>	<b>11.078</b>	<b>11.031</b>	<b>167</b>
16.492	13.801	290	3.650	3.685	35
52.555	26.158	279	7.412	7.330	132
119	111	..	15	15	..
<b>458.534</b>	<b>346.036</b>	<b>5.601</b>	<b>6.063</b>	<b>6.053</b>	<b>49</b>
123.862	94.190	1.557	384	391	10
324.083	244.927	3.797	3.305	3.297	32
6.899	4.288	110	2.328	2.320	7
3.691	2.632	137	45	45	-
<b>1.102.339</b>	<b>768.320</b>	<b>26.898</b>	<b>157.319</b>	<b>145.665</b>	<b>3.108</b>
58.292	23.566	236	2.084	1.943	40
947.102	667.957	23.952	138.877	127.732	2.736
1.441	1.043	17	65	53	1
32.764	24.024	798	5.591	5.554	100
62.739	51.732	1.894	10.703	10.383	232
<b>304.308</b>	<b>284.949</b>	<b>5.093</b>	<b>211.969</b>	<b>211.713</b>	<b>784</b>
75.554	66.708	2.177	21.739	21.222	263
228.754	218.241	2.916	190.231	190.491	521
<b>11.783</b>	<b>9.212</b>	<b>155</b>	<b>831</b>	<b>739</b>	<b>6</b>
<b>122.758</b>	<b>63.429</b>	<b>6.857</b>	<b>4.292</b>	<b>3.763</b>	<b>70</b>
1.625	1.387	23	191	191	-
55.010	22.619	5.723	32	10	..
38.136	20.790	583	216	197	5
26.284	17.174	503	3.590	3.097	56
1.522	1.406	24	262	267	8
20	13	..	1	1	..
162	41	..	-	-	-
<b>171</b>	<b>124</b>	<b>5</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>..</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.364.365</b>	<b>1.008.400</b>	<b>32.571</b>
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	43.159	38.620	1.025
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.447	2.516	113
	Industria manifatturiera	379.604	241.005	6.364
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	49.909	36.290	246
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	16.251	11.591	372
	Costruzioni	193.484	164.306	8.607
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	218.422	147.296	4.307
	Trasporto e magazzinaggio	57.718	45.135	1.269
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39.561	37.053	1.228
	Servizi di informazione e comunicazione	36.225	19.951	495
	Attività finanziarie e assicurative	25.967	17.232	373
	Attività immobiliari	145.526	139.201	5.403
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	79.291	48.290	1.015
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	31.162	23.655	923
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	32.580	26.039	649

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.183.636</b>	<b>839.914</b>	<b>29.182</b>	<b>180.730</b>	<b>168.486</b>	<b>3.388</b>
39.430	35.052	993	3.729	3.568	32
3.013	2.084	98	434	431	14
336.066	201.729	5.783	43.538	39.275	581
41.679	29.306	227	8.230	6.984	19
14.188	9.713	346	2.064	1.879	26
175.004	146.794	8.095	18.481	17.512	513
189.029	120.701	3.943	29.393	26.594	364
46.977	34.888	999	10.741	10.247	270
34.134	31.672	1.149	5.428	5.382	80
32.169	16.563	438	4.056	3.387	57
24.783	16.166	360	1.184	1.066	13
113.227	106.284	4.305	32.299	32.917	1.097
73.329	42.716	947	5.962	5.574	69
25.848	18.756	780	5.314	4.900	142
25.139	19.603	567	7.440	6.436	82

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2012**

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
	<b>Totale</b>					
<b>a. TOTALE</b>						
Numero affidati	3.883.026	1.355.639	820.287	760.613	279.192	145.192
Accordato operativo	1.827.907	63.577	75.927	116.767	81.004	85.127
Utilizzato	1.359.133	56.739	70.267	106.507	66.050	65.347
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero affidati	7.247	630	503	1.015	1.233	1.190
Accordato operativo	69.165	32	47	179	420	786
Utilizzato	40.070	27	34	105	220	400
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	8.183	2.019	1.055	1.221	812	461
Accordato operativo	334.672	91	95	192	236	263
Utilizzato	251.846	72	69	154	185	198
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero affidati	874.746	194.167	109.600	143.503	129.744	102.919
Accordato operativo	1.102.339	8.948	10.046	23.319	40.315	61.879
Utilizzato	768.320	6.263	7.128	16.959	29.344	45.422
<i>di cui: industria</i>						
Numero affidati	186.772	29.158	19.336	28.761	29.885	26.630
Accordato operativo	388.100	1.371	1.792	4.767	9.462	16.344
Utilizzato	237.187	876	1.152	3.027	5.944	10.145
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero affidati	149.867	27.251	16.303	22.674	23.232	20.703
Accordato operativo	166.559	1.263	1.511	3.734	7.389	12.612
Utilizzato	139.573	842	1.056	2.740	5.644	10.053
<i>di cui: servizi</i>						
Numero affidati	519.519	134.008	71.698	89.028	73.812	53.383
Accordato operativo	528.235	6.143	6.536	14.313	22.560	31.544
Utilizzato	375.715	4.415	4.755	10.767	16.991	24.018
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero affidati	530.257	193.753	101.925	106.399	48.224	18.499
Accordato operativo	75.554	8.925	9.212	16.233	13.657	10.361
Utilizzato	66.708	7.395	8.140	14.576	11.909	8.939
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero affidati	2.429.558	950.276	601.591	503.450	96.878	21.020
Accordato operativo	240.708	44.922	56.023	76.072	25.709	11.225
Utilizzato	227.577	42.501	54.484	74.055	23.833	9.864

Note:

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>					
Numero affidati		106.036	41.349	33.918	6.959
Accordato operativo		136.098	118.929	279.573	868.436
Utilizzato		102.939	88.993	201.283	592.229
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero affidati		1.149	529	554	368
Accordato operativo		1.640	1.654	5.036	59.371
Utilizzato		915	955	2.580	34.691
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		493	296	572	564
Accordato operativo		698	967	6.320	325.804
Utilizzato		519	576	3.352	245.520
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero affidati		88.816	37.371	31.428	5.934
Accordato operativo		114.950	107.306	257.810	477.468
Utilizzato		85.344	79.773	186.461	307.519
<i>di cui: industria</i>					
Numero affidati		24.302	11.323	10.899	2.420
Accordato operativo		32.267	33.807	96.143	192.121
Utilizzato		19.854	20.902	59.167	115.542
<i>di cui: edilizia</i>					
Numero affidati		19.720	8.228	6.304	826
Accordato operativo		25.365	22.787	46.958	44.914
Utilizzato		21.235	19.809	40.964	35.901
<i>di cui: servizi</i>					
Numero affidati		42.773	16.799	13.466	2.600
Accordato operativo		54.523	47.536	108.618	236.226
Utilizzato		41.842	36.288	81.187	153.315
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero affidati		7.655	1.400	475	11
Accordato operativo		9.151	3.928	3.203	375
Utilizzato		8.015	3.560	2.879	339
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero affidati		7.280	1.553	797	71
Accordato operativo		8.909	4.586	6.597	5.038
Utilizzato		7.530	3.716	5.493	3.777

Note:

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro**Marzo 2012**

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.159.192</b>	<b>2.565</b>	<b>83.739</b>	<b>1.345</b>	<b>68.888</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>419.913</b>	<b>97</b>	<b>26.839</b>	<b>426</b>	<b>19.078</b>
	Piemonte	78.495	30	5.099	199	3.690
	Valle d'Aosta	2.008	13	211	1	233
	Liguria	29.284	5	1.450	22	1.166
	Lombardia	310.126	49	20.079	204	13.988
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>267.598</b>	<b>266</b>	<b>19.271</b>	<b>412</b>	<b>17.720</b>
	Trentino-Alto Adige	27.983	126	2.871	179	2.673
	Veneto	108.842	56	7.664	94	7.638
	Friuli-Venezia Giulia	23.081	56	1.665	50	1.211
	Emilia-Romagna	107.693	27	7.072	89	6.197
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>265.080</b>	<b>131</b>	<b>21.310</b>	<b>142</b>	<b>19.181</b>
	Marche	29.737	16	3.276	84	1.503
	Toscana	79.837	37	6.233	26	6.724
	Umbria	14.539	3	1.607	13	1.270
	Lazio	140.967	74	10.194	18	9.683
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>134.614</b>	<b>53</b>	<b>10.904</b>	<b>152</b>	<b>9.631</b>
	Abruzzo	18.648	5	2.274	24	1.231
	Molise	2.665	5	261	10	256
	Campania	54.508	17	2.798	6	4.280
	Puglia	40.961	11	4.073	82	2.739
	Basilicata	4.395	4	382	8	318
	Calabria	13.438	12	1.116	22	806
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>64.778</b>	<b>2.019</b>	<b>5.415</b>	<b>213</b>	<b>3.278</b>
	Sicilia	45.713	1.478	3.396	103	1.834
	Sardegna	19.065	540	2.019	110	1.444

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
2.141	102.733	2.089	318.317	1.522	56.444	5.393	506.807
902	39.410	127	111.649	206	21.173	1.506	198.500
280	7.676	22	24.640	79	3.402	472	32.905
1	316	..	532	..	111	50	539
59	2.138	14	9.704	29	3.567	226	10.904
562	29.280	92	76.772	97	14.093	758	154.151
599	26.471	602	70.450	248	12.040	1.309	118.212
71	1.353	356	4.243	91	1.465	379	14.176
217	13.351	72	29.691	48	4.674	321	45.015
116	2.572	76	6.819	62	841	244	9.369
194	9.195	98	29.697	47	5.061	364	49.651
278	20.022	306	75.022	169	13.867	1.173	113.478
141	1.651	21	7.297	59	1.604	498	13.587
48	5.815	28	23.401	52	4.588	153	32.731
35	994	13	3.549	16	758	62	6.218
55	11.562	244	40.775	42	6.917	460	60.943
231	12.806	86	41.329	734	5.881	770	52.036
88	1.623	8	5.134	610	834	133	6.684
22	237	..	770	11	131	23	939
34	5.821	68	16.984	19	2.513	141	21.827
50	3.630	5	13.695	79	1.809	234	14.556
4	490	1	1.007	4	183	40	1.953
34	1.006	4	3.738	11	410	200	6.078
132	4.023	967	19.868	164	3.484	634	24.581
102	2.965	129	14.720	93	2.363	555	17.975
30	1.058	838	5.148	71	1.121	79	6.606

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2012**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
<b>a. TOTALE</b>	<b>92.363</b>	<b>30</b>	<b>3.515</b>	<b>31</b>	<b>2.043</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>39.423</b>	<b>1</b>	<b>1.232</b>	<b>14</b>	<b>659</b>
Piemonte	6.024	..	166	2	147
Valle d'Aosta	206	..	6	....	6
Liguria	1.880	....	60	..	59
Lombardia	31.314	..	1.001	12	447
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.334</b>	<b>4</b>	<b>715</b>	<b>10</b>	<b>492</b>
Trentino-Alto Adige	1.743	..	123	5	80
Veneto	7.118	2	245	2	243
Friuli-Venezia Giulia	1.309	..	48	2	29
Emilia-Romagna	6.164	2	299	1	140
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>24.270</b>	<b>1</b>	<b>961</b>	<b>1</b>	<b>555</b>
Marche	1.958	..	159	1	34
Toscana	5.736	..	173	....	147
Umbria	813	..	60	....	33
Lazio	15.763	1	569	..	342
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8.427</b>	<b>2</b>	<b>453</b>	<b>3</b>	<b>249</b>
Abruzzo	1.298	....	161	..	88
Molise	134	..	15	..	5
Campania	3.409	2	102	..	63
Puglia	2.502	..	151	2	70
Basilicata	184	..	6	....	10
Calabria	900	..	19	....	12
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.910</b>	<b>21</b>	<b>154</b>	<b>4</b>	<b>88</b>
Sicilia	2.984	14	105	1	70
Sardegna	925	7	49	3	18

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
76	13.900	63	11.287	136	1.747	214	59.321
31	6.814	6	3.765	2	613	83	26.202
13	551	3	914	1	61	28	4.137
..	111	....	17	....	4	4	57
2	99	..	307	..	252	3	1.097
16	6.053	3	2.527	1	295	48	20.910
16	1.849	10	1.751	3	478	50	10.956
1	78	3	125	..	45	14	1.269
6	881	1	767	3	139	13	4.815
2	81	..	177	..	17	8	946
7	808	6	683	....	277	16	3.925
11	4.018	17	3.088	6	471	42	15.098
8	168	..	231	3	145	28	1.182
2	378	2	829	2	81	8	4.115
1	82	1	128	1	24	2	481
1	3.390	14	1.901	..	221	4	9.321
12	950	5	1.897	123	149	24	4.560
7	117	..	177	122	45	5	576
1	9	....	16	....	2	..	86
1	239	4	1.059	..	53	3	1.883
3	441	1	495	1	38	10	1.291
..	21	....	32	....	5	3	107
..	122	..	119	..	7	3	617
7	268	25	785	1	36	15	2.504
7	220	6	578	1	20	14	1.948
1	48	19	207	..	16	..	557

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2012

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>15.486</b>	<b>561</b>	<b>14.924</b>	<b>7.459</b>	<b>145</b>	<b>7.314</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.744</b>	<b>148</b>	<b>4.595</b>	<b>2.369</b>	<b>83</b>	<b>2.286</b>
	Piemonte	1.297	26	1.271	622	5	616
	Valle d'Aosta	37	1	36	28	1	27
	Liguria	98	..	98	53	..	53
	Lombardia	3.312	122	3.190	1.667	77	1.590
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.703</b>	<b>179</b>	<b>4.524</b>	<b>2.076</b>	<b>20</b>	<b>2.056</b>
	Trentino-Alto Adige	611	90	521	311	6	305
	Veneto	1.853	22	1.832	760	2	758
	Friuli-Venezia Giulia	462	44	418	189	8	180
	Emilia-Romagna	1.776	23	1.753	816	3	813
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.201</b>	<b>71</b>	<b>3.130</b>	<b>1.791</b>	<b>12</b>	<b>1.779</b>
	Marche	425	42	384	150	3	147
	Toscana	1.428	11	1.416	826	4	823
	Umbria	342	7	335	206	1	205
	Lazio	1.007	12	995	609	4	604
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.975</b>	<b>88</b>	<b>1.888</b>	<b>867</b>	<b>20</b>	<b>847</b>
	Abruzzo	172	7	165	53	..	53
	Molise	63	6	57	24	..	24
	Campania	532	15	517	307	2	305
	Puglia	826	21	805	367	4	362
	Basilicata	133	3	129	46	..	46
	Calabria	249	34	215	71	13	58
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>863</b>	<b>75</b>	<b>787</b>	<b>356</b>	<b>10</b>	<b>346</b>
	Sicilia	538	63	475	170	2	168
	Sardegna	324	12	312	186	8	178

Note:

## Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>5.154</b>	<b>195</b>	<b>4.960</b>	<b>2.872</b>	<b>222</b>	<b>2.650</b>
<b>1.677</b>	<b>60</b>	<b>1.617</b>	<b>698</b>	<b>6</b>	<b>692</b>
470	19	451	205	1	204
7	..	6	3	..	3
34	..	33	12	..	12
1.167	40	1.126	478	5	474
<b>1.709</b>	<b>55</b>	<b>1.654</b>	<b>918</b>	<b>104</b>	<b>814</b>
107	4	103	193	80	113
801	18	783	293	2	291
196	18	178	78	19	59
606	16	590	354	4	350
<b>696</b>	<b>38</b>	<b>658</b>	<b>714</b>	<b>21</b>	<b>693</b>
158	23	135	117	16	102
302	7	295	299	1	299
68	3	65	67	2	65
168	5	163	230	2	228
<b>791</b>	<b>31</b>	<b>760</b>	<b>317</b>	<b>36</b>	<b>280</b>
81	3	78	38	4	34
27	2	26	11	5	6
134	2	132	92	11	80
331	7	324	129	9	119
68	1	67	19	2	16
150	17	133	29	4	24
<b>281</b>	<b>11</b>	<b>271</b>	<b>225</b>	<b>54</b>	<b>171</b>
181	9	172	187	51	136
100	1	99	38	3	35

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2012

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>484</b>	<b>26</b>	<b>458</b>	<b>140</b>	<b>12</b>	<b>128</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>152</b>	<b>18</b>	<b>134</b>	<b>50</b>	<b>11</b>	<b>39</b>
	Piemonte	43	3	40	8	..	8
	Valle d'Aosta	2	..	2	1	-	1
	Liguria	9	-	9	3	-	3
	Lombardia	98	15	84	37	11	27
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>169</b>	<b>4</b>	<b>164</b>	<b>35</b>	<b>..</b>	<b>35</b>
	Trentino-Alto Adige	14	..	14	4	-	4
	Veneto	59	2	57	12	..	12
	Friuli-Venezia Giulia	18	2	17	4	..	4
	Emilia-Romagna	78	1	77	15	..	15
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>62</b>	<b>1</b>	<b>61</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>21</b>
	Marche	12	..	12	3	-	3
	Toscana	24	..	23	7	-	7
	Umbria	10	..	10	7	-	7
	Lazio	16	..	16	4	-	4
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>60</b>	<b>2</b>	<b>58</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>18</b>
	Abruzzo	6	..	6	2	-	2
	Molise	2	-	2	..	-	..
	Campania	17	..	16	5	..	5
	Puglia	25	1	24	9	1	8
	Basilicata	6	..	6	2	-	2
	Calabria	4	-	4	..	-	..
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>41</b>	<b>15</b>	<b>..</b>	<b>15</b>
	Sicilia	33	1	32	13	..	13
	Sardegna	9	..	9	2	..	2

Note:

## Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>278</b>	<b>14</b>	<b>264</b>	<b>66</b>	<b>..</b>	<b>66</b>
<b>86</b>	<b>7</b>	<b>79</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>16</b>
29	3	26	6	-	6
..	..	..	..	-	..
5	-	5	1	-	1
52	4	48	10	-	10
<b>101</b>	<b>4</b>	<b>97</b>	<b>32</b>	<b>..</b>	<b>32</b>
5	..	4	5	-	5
38	2	36	9	-	9
11	1	10	3	..	3
47	1	47	15	-	15
<b>32</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
6	..	6	2	-	2
13	..	13	4	-	4
3	..	2	..	-	..
10	..	10	2	-	2
<b>34</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>7</b>
3	..	3	1	-	1
1	-	1	..	-	..
9	..	9	2	-	2
14	..	13	3	-	3
4	..	4	..	-	..
3	-	3	1	-	1
<b>25</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
19	1	18	2	-	2
6	..	6	1	-	1

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2012**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	14.977	96	995	777
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3.156	56	309	229
	Piemonte	1.093	24	74	43
	Valle d'Aosta	57	1	..	47
	Liguria	292	2	10	2
	Lombardia	1.714	28	225	136
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3.464	4	375	286
	Trentino-Alto Adige	1.204	..	17	71
	Veneto	822	1	160	73
	Friuli-Venezia Giulia	605	-	83	36
	Emilia-Romagna	833	3	115	106
d.	ITALIA CENTRALE	2.171	6	237	140
	Marche	814	3	164	63
	Toscana	333	1	14	27
	Umbria	140	..	21	18
	Lazio	884	1	39	31
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.082	27	44	99
	Abruzzo	912	1	19	13
	Molise	70	2	2	1
	Campania	285	4	3	19
	Puglia	470	13	7	44
	Basilicata	62	5	..	9
	Calabria	283	1	12	14
f.	ITALIA INSULARE	4.104	4	29	24
	Sicilia	2.435	3	19	21
	Sardegna	1.669	1	11	3

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>550</b>	<b>367</b>	<b>3.844</b>	<b>1.870</b>	<b>698</b>	<b>5.606</b>	<b>173</b>	<b>74</b>
<b>64</b>	<b>65</b>	<b>263</b>	<b>661</b>	<b>57</b>	<b>1.427</b>	<b>28</b>	<b>21</b>
12	15	55	367	47	430	25	21
..	1	2	1	..	5	-	-
34	..	89	84	-	70	-	-
17	49	117	209	9	922	2	-
<b>302</b>	<b>152</b>	<b>728</b>	<b>308</b>	<b>30</b>	<b>1.215</b>	<b>63</b>	<b>6</b>
102	34	426	25	1	526	1	-
21	18	70	180	1	266	30	-
92	77	122	41	..	153	1	-
88	23	109	62	28	269	30	6
<b>89</b>	<b>65</b>	<b>366</b>	<b>411</b>	<b>3</b>	<b>844</b>	<b>10</b>	<b>2</b>
66	25	40	362	2	89	..	-
5	19	55	16	1	190	6	..
2	6	20	10	..	62	-	-
16	15	251	23	..	503	4	2
<b>24</b>	<b>55</b>	<b>116</b>	<b>350</b>	<b>599</b>	<b>704</b>	<b>64</b>	<b>42</b>
19	4	13	87	596	112	48	37
..	3	1	20	..	41	-	-
1	21	66	35	..	135	1	..
3	17	5	122	3	241	15	5
..	1	4	13	..	28	..	..
1	9	26	73	..	147	..	..
<b>72</b>	<b>30</b>	<b>2.371</b>	<b>140</b>	<b>9</b>	<b>1.416</b>	<b>9</b>	<b>2</b>
35	18	964	82	9	1.276	9	2
37	12	1.407	59	..	140	..	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2012**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	589	1	34	55
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	135	1	4	34
	Piemonte	49	1	..	13
	Valle d'Aosta	5	..	-	4
	Liguria	6	-	..	-
	Lombardia	76	-	4	17
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	122	..	10	7
	Trentino-Alto Adige	27	-	1	4
	Veneto	45	..	3	3
	Friuli-Venezia Giulia	12	-	4	..
	Emilia-Romagna	38	-	2	..
d.	ITALIA CENTRALE	56	..	18	4
	Marche	37	..	16	2
	Toscana	11	-	..	2
	Umbria	2	-	1	..
	Lazio	7	-	..	-
e.	ITALIA MERIDIONALE	207	1	2	10
	Abruzzo	170	-	1	2
	Molise	1	-	..	-
	Campania	8	-	..	1
	Puglia	22	1	-	6
	Basilicata	3	-	..	2
	Calabria	3	-	..	-
f.	ITALIA INSULARE	69	..	1	-
	Sicilia	43	..	1	-
	Sardegna	26	-	-	-

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>17</b>	<b>19</b>	<b>50</b>	<b>42</b>	<b>130</b>	<b>156</b>	<b>83</b>	<b>35</b>
..	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	-	<b>59</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
..	2	..	15	-	11	6	3
..	..	-	..	-	-	-	-
-	-	2	2	-	1	-	-
..	6	-	2	-	47	..	-
<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>44</b>	<b>29</b>	<b>2</b>
3	1	2	..	-	13	4	-
..	2	..	2	-	18	17	..
1	4	..	1	-	3	..	..
4	1	5	..	7	11	8	2
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	-	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>..</b>
2	..	..	12	-	4	..	-
-	..	..	..	-	6	2	-
-	..	..	-	-	..	-	-
1	..	1	..	-	4	..	..
<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>123</b>	<b>19</b>	<b>42</b>	<b>29</b>
2	..	-	3	122	3	36	26
-	-	-	..	-	1	-	-
-	..	2	..	-	5	..	-
-	..	..	1	1	8	6	3
-	..	..	1	-	..	-	-
-	..	..	-	-	3	-	-
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>37</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>..</b>
3	1	13	3	..	19	3	..
1	..	24	..	-	1	-	-

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

<b>a. TOTALE</b>	<b>113.305</b>	<b>110.799</b>	<b>3.001</b>
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>94.995</i>	<i>94.157</i>	<i>2.420</i>
Piemonte	7.953	7.414	119
Valle d'Aosta	282	242	4
Liguria	1.966	1.906	30
Lombardia	33.410	32.929	738
Trentino-Alto Adige	2.756	2.618	19
Veneto	13.749	13.368	219
Friuli-Venezia Giulia	2.436	2.381	35
Emilia-Romagna	11.199	10.962	242
Marche	4.543	4.422	94
Toscana	6.886	6.637	188
Umbria	1.465	1.408	28
Lazio	11.736	11.784	659
Abruzzo	1.757	1.731	71
Molise	190	190	6
Campania	4.411	4.413	223
Puglia	2.553	2.423	83
Basilicata	290	290	11
Calabria	1.124	1.153	82
Sicilia	2.575	2.555	114
Sardegna	2.023	1.975	36

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Marzo 2012		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	36.726	20.211	16.515	44.296	31.161
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	31.461	16.971	14.490	37.007	26.007
	Piemonte	2.557	1.512	1.045	3.677	2.312
	Valle d'Aosta	30	29	1	52	28
	Liguria	812	524	289	1.213	763
	Lombardia	12.182	5.220	6.962	14.269	10.099
	Trentino-Alto Adige	172	96	77	190	141
	Veneto	1.770	1.230	541	2.082	1.321
	Friuli-Venezia Giulia	308	197	111	470	296
	Emilia-Romagna	2.561	1.544	1.018	3.379	2.013
	Marche	273	216	57	275	190
	Toscana	1.321	844	477	1.605	1.021
	Umbria	653	310	342	814	587
	Lazio	9.107	4.298	4.810	11.267	9.090
	Abruzzo	391	371	19	393	307
	Molise	64	64	..	71	34
	Campania	2.714	2.233	481	2.477	1.740
	Puglia	513	455	58	555	331
	Basilicata	109	75	34	146	78
	Calabria	370	306	65	502	190
	Sicilia	569	509	60	526	408
	Sardegna	250	179	71	334	210

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2012		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	143.386	5.653	10.404	119.582	2.581	5.167
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	58.761	368	5.284	50.954	630	1.526
	Piemonte	7.215	86	292	6.446	177	214
	Valle d'Aosta	207	1	2	189	4	11
	Liguria	5.060	37	19	4.895	39	71
	Lombardia	46.279	243	4.971	39.424	410	1.230
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	32.707	961	2.010	26.721	1.040	1.977
	Trentino-Alto Adige	3.757	181	31	2.937	229	380
	Veneto	8.500	110	1.192	6.585	246	366
	Friuli-Venezia Giulia	5.727	19	528	4.960	132	88
	Emilia-Romagna	14.723	651	259	12.239	432	1.142
d.	ITALIA CENTRALE	43.339	3.764	2.817	35.569	371	819
	Marche	1.233	12	15	1.005	87	114
	Toscana	6.377	21	582	5.444	136	193
	Umbria	572	5	4	503	27	33
	Lazio	35.157	3.726	2.215	28.617	121	479
e.	ITALIA MERIDIONALE	5.912	528	85	4.419	352	527
	Abruzzo	885	19	5	629	78	154
	Molise	133	..	3	108	8	14
	Campania	3.209	443	56	2.429	107	174
	Puglia	1.080	17	17	870	86	89
	Basilicata	202	..	1	142	20	39
	Calabria	404	49	4	240	52	58
f.	ITALIA INSULARE	2.667	32	208	1.919	188	319
	Sicilia	1.254	12	15	1.098	79	49
	Sardegna	1.413	20	193	822	109	270

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2012</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>8.872</b>	<b>4.460</b>	<b>1.451</b>	<b>1.616</b>	<b>1.008</b>	<b>336</b>
	Amministrazioni pubbliche	535	58	48	396	20	14
	Società finanziarie	331	222	46	52	10	..
	Società non finanziarie	1.072	758	123	121	54	16
	Famiglie produttrici	76	12	16	14	22	13
	Famiglie consumatrici e altri	6.857	3.409	1.218	1.034	902	294
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>117.113</b>	<b>41.868</b>	<b>37.228</b>	<b>25.990</b>	<b>8.658</b>	<b>3.368</b>
	Amministrazioni pubbliche	1.120	84	52	939	14	31
	Società finanziarie	37.858	13.260	17.863	6.664	34	36
	Società non finanziarie	15.478	5.809	4.289	4.490	655	235
	Famiglie produttrici	2.490	686	772	504	388	139
	Famiglie consumatrici e altri	60.167	22.029	14.251	13.393	7.567	2.927
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>290.422</b>	<b>67.692</b>	<b>47.758</b>	<b>57.330</b>	<b>87.268</b>	<b>30.374</b>
	Amministrazioni pubbliche	10.834	1.568	1.364	4.277	2.867	759
	Società finanziarie	1.048	801	82	131	24	11
	Società non finanziarie	3.469	706	958	846	713	247
	Famiglie produttrici	2.246	314	594	369	622	347
	Famiglie consumatrici e altri	272.824	64.304	44.759	51.708	83.043	29.010
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>708.524</b>	<b>259.967</b>	<b>151.612</b>	<b>178.727</b>	<b>81.513</b>	<b>36.705</b>
	Amministrazioni pubbliche	29.187	3.998	4.556	13.654	4.853	2.126
	Società finanziarie	68.138	33.234	10.710	22.002	1.149	1.042
	Società non finanziarie	150.687	59.860	35.380	36.772	13.221	5.452
	Famiglie produttrici	36.990	11.558	9.447	7.026	6.207	2.753
	Famiglie consumatrici e altri	423.523	151.317	91.518	99.272	56.083	25.333
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>36.832</b>	<b>8.924</b>	<b>11.554</b>	<b>6.761</b>	<b>6.952</b>	<b>2.641</b>
	Amministrazioni pubbliche	203	18	16	110	5	54
	Società finanziarie	471	276	62	118	11	4
	Società non finanziarie	1.693	528	580	316	199	70
	Famiglie produttrici	1.429	214	549	260	303	104
	Famiglie consumatrici e altri	33.035	7.889	10.346	5.956	6.434	2.409

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163		Banche e Bancoposta		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Marzo 2012	Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.217.338</b>	<b>190.998</b>	<b>43.397</b>	<b>831.978</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>395.279</b>	<b>73.620</b>	<b>12.821</b>	<b>256.015</b>
Piemonte	95.415	13.945	3.559	67.316
Valle d'Aosta	3.326	597	134	2.253
Liguria	31.786	4.213	1.159	25.051
Lombardia	264.751	54.864	7.969	161.395
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>259.341</b>	<b>46.450</b>	<b>11.398</b>	<b>167.240</b>
Trentino-Alto Adige	22.858	4.516	1.239	15.035
Veneto	113.255	18.473	4.499	68.314
Friuli-Venezia Giulia	27.420	4.190	863	17.292
Emilia-Romagna	95.807	19.271	4.797	66.600
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>286.879</b>	<b>46.480</b>	<b>8.212</b>	<b>179.738</b>
Marche	29.283	3.956	1.220	23.046
Toscana	68.373	12.228	2.943	49.856
Umbria	14.196	2.126	501	11.104
Lazio	175.027	28.170	3.548	95.731
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>197.854</b>	<b>17.383</b>	<b>7.587</b>	<b>165.345</b>
Abruzzo	23.307	2.481	1.024	19.168
Molise	5.537	354	139	4.885
Campania	81.657	7.845	2.838	68.119
Puglia	53.430	4.735	2.393	43.473
Basilicata	9.413	603	300	8.239
Calabria	24.510	1.366	893	21.461
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>77.985</b>	<b>7.065</b>	<b>3.379</b>	<b>63.640</b>
Sicilia	56.104	4.852	2.247	46.768
Sardegna	21.881	2.212	1.132	16.872

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	155	118.593	-	54	118.715
Credit default swap	884	3.035	79.377	-	1.233	82.186
Credit default option	-	-	1.105	-	..	1.000
Total rate of return swap	-	551	205	-	95	315
Altri derivati creditizi	-	335	60	-	-	118

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30586

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2012**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	29.781	421	1.818	5.404	10.926	10.861
Valore intrinseco	7.638	3	25	102	624	6.789
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	10.458	136	579	1.769	3.761	4.106
Valore intrinseco	2.790	1	6	31	205	2.530
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	7.951	159	551	1.511	2.722	2.923
Valore intrinseco	1.414	1	11	24	139	1.218
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	6.719	75	432	1.269	2.554	2.304
Valore intrinseco	2.583	1	6	29	169	2.333
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	3.201	31	158	578	1.292	1.087
Valore intrinseco	587	1	1	13	73	489
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.452	20	98	277	597	441
Valore intrinseco	264	..	1	5	38	219

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2012**

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	33.864	749	3.181	5.978	11.298	11.807
Valore intrinseco	70.643	14	40	218	972	64.403
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	221	4	4	19	57	126
Valore intrinseco	3.289	1	7	3	22	3.234
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	384	4	7	27	43	252
Valore intrinseco	9.308	1	1	1	21	6.789
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	27.368	264	1.195	4.519	10.327	10.759
Valore intrinseco	7.571	3	23	90	593	6.768
di cui: <b>industria</b>						
Numero soggetti	10.058	34	189	1.045	3.634	5.068
Valore intrinseco	2.263	..	4	14	161	2.067
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	3.091	31	140	536	1.201	1.144
Valore intrinseco	879	1	2	10	69	767
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	13.482	195	843	2.825	5.154	4.293
Valore intrinseco	4.303	2	17	64	337	3.839
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	2.413	157	623	885	599	102
Valore intrinseco	67	..	2	12	30	20
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	2.494	309	1.297	459	135	58
Valore intrinseco	85	6	4	9	9	36
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	457	1	5	15	47	212
Valore intrinseco	23.590	3	..	92	98	21.103

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

<b>a. TOTALE</b>	<b>1.729.765</b>	<b>707.824</b>	<b>193.418</b>
Titoli di Stato	604.117	222.316	50.330
<i>di cui:</i> BOT	65.129	33.155	2.712
CCT	64.853	25.790	5.115
BTP	438.730	155.277	41.324
Altri titoli di debito	581.871	242.812	45.292
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	37.218	15.938	1.621
Titoli di capitale	238.643	69.077	81.805
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	34.754	6.405	1.015
Parti di O.I.C.R.	297.771	171.464	13.317
Altri titoli e altri valori	3.675	1.085	1.143

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>73.595</b>	<b>45.751</b>	<b>4.312</b>	<b>1.438.854</b>	<b>644.934</b>	<b>167.998</b>
26.866	14.544	1.724	502.531	203.096	46.004
2.308	1.510	168	45.644	31.518	2.504
4.789	2.709	409	52.630	22.256	4.221
15.725	7.537	884	382.596	144.227	38.484
16.177	8.878	663	500.273	228.278	41.361
1.629	1.028	90	24.455	14.169	1.394
4.095	2.286	347	185.377	63.220	68.438
1.068	568	66	13.874	5.620	647
26.414	20.013	1.572	245.035	148.544	10.459
-	-	-	2.897	867	739

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

		di cui:		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.729.765</b>	<b>707.824</b>	<b>193.418</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>863.676</b>	<b>334.206</b>	<b>54.847</b>
	Piemonte	188.242	89.371	14.278
	Valle d'Aosta	2.614	1.691	308
	Liguria	44.727	30.798	2.452
	Lombardia	628.093	212.346	37.808
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>357.064</b>	<b>163.842</b>	<b>25.083</b>
	Trentino-Alto Adige	15.295	9.282	1.296
	Veneto	96.419	58.828	9.926
	Friuli-Venezia Giulia	116.887	13.586	1.343
	Emilia-Romagna	128.463	82.146	12.517
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>411.277</b>	<b>124.947</b>	<b>103.891</b>
	Marche	18.186	14.257	3.097
	Toscana	66.255	45.649	8.342
	Umbria	8.869	7.244	824
	Lazio	317.967	57.797	91.628
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>71.073</b>	<b>62.551</b>	<b>6.808</b>
	Abruzzo	7.072	6.011	754
	Molise	1.183	1.020	159
	Campania	33.109	29.001	2.980
	Puglia	21.105	18.917	2.035
	Basilicata	2.232	2.048	181
	Calabria	6.371	5.553	698
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>26.677</b>	<b>22.278</b>	<b>2.789</b>
	Sicilia	19.597	16.761	1.726
	Sardegna	7.080	5.517	1.064

Note:

## Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>73.595</b>	<b>45.751</b>	<b>4.312</b>	<b>1.438.854</b>	<b>644.934</b>	<b>167.998</b>
<b>38.227</b>	<b>22.153</b>	<b>1.950</b>	<b>685.415</b>	<b>304.475</b>	<b>40.783</b>
12.823	4.774	482	168.656	83.108	12.210
71	70	1	2.401	1.601	253
1.497	1.374	92	36.392	28.712	2.008
23.836	15.936	1.375	477.965	191.054	26.312
<b>18.600</b>	<b>12.464</b>	<b>1.032</b>	<b>322.101</b>	<b>147.760</b>	<b>20.499</b>
1.084	766	25	12.802	8.273	1.106
8.187	3.213	387	83.280	54.167	8.312
884	782	62	112.256	12.611	1.089
8.446	7.702	558	113.764	72.710	9.992
<b>13.056</b>	<b>7.926</b>	<b>859</b>	<b>342.424</b>	<b>113.767</b>	<b>99.290</b>
802	688	83	16.122	13.300	2.317
5.158	2.842	244	56.621	41.757	7.471
465	422	36	8.151	6.643	717
6.632	3.973	495	261.530	52.067	88.786
<b>2.736</b>	<b>2.384</b>	<b>324</b>	<b>64.419</b>	<b>58.092</b>	<b>5.333</b>
220	200	19	6.591	5.662	672
19	17	2	1.050	965	82
1.222	1.086	110	29.603	26.855	2.280
1.047	884	163	19.120	17.424	1.550
74	67	6	2.074	1.922	150
154	130	24	5.980	5.265	600
<b>976</b>	<b>824</b>	<b>147</b>	<b>24.496</b>	<b>20.839</b>	<b>2.093</b>
586	508	78	18.215	15.765	1.375
390	317	69	6.281	5.074	718



## **Informazioni sull' intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

I trimestre 2012		Totale	Banche	SIM
<b>a. TOTALE TITOLI</b>		<b>1.104.069</b>	<b>1.041.098</b>	<b>62.971</b>
Titoli di Stato		610.078	597.570	12.509
di cui: BOT		141.170	140.616	555
CCT		70.004	67.860	2.144
BTP		347.437	338.163	9.273
Altri titoli di debito		275.898	268.770	7.127
Titoli di capitale		197.323	155.278	42.044
Altri valori mobiliari		5.647	4.342	1.305
<b>b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>		<b>2.678.874</b>	<b>2.368.292</b>	<b>310.582</b>
Futures		831.341	799.541	31.800
di cui: su titoli di stato italiano		6.910	6.910	-
su tassi d'interesse		280.268	280.268	-
su indici di borsa		167.237	136.243	30.994
Swaps e Forward rate agreements		1.322.152	1.322.152	-
di cui: interest rate swaps		708.871	708.871	-
currency swaps		4.458	4.458	-
Forward rate agreements		601.062	601.062	-
Opzioni su titoli		313.135	39.496	273.639
di cui: su titoli di stato italiano		6	6	-
su titoli di debito		873	873	-
su titoli di capitale		311.686	38.047	273.639
Opzioni su futures o indici di borsa		142.321	140.653	1.668
di cui: su futures su titoli di stato italiano		2.284	2.284	-
su indici di borsa o futures su indici di borsa		59.173	57.508	1.665
Opzioni su valute		23.678	20.515	3.163
Opzioni su tassi d'interesse		44.238	44.238	-
Altri strumenti derivati		2.008	1.696	312

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## I trimestre 2012

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a.</b>	<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>95.323</b>	<b>94.250</b>	<b>413.760</b>
	Titoli di Stato	46.063	39.929	194.922
	di cui: BOT	5.939	5.718	8.413
	CCT	2.113	4.906	16.670
	BTP	32.747	24.746	156.133
	Altri titoli di debito	18.829	21.507	102.222
	di cui: in valute non dell'area euro	1.637	1.484	3.205
	Titoli di capitale	4.256	4.613	45.253
	di cui: in valute non dell'area euro	1.188	1.124	1.883
	Parti di O.I.C.R.	23.520	24.782	106.630
	Altri strumenti finanziari	7.565	8.229	-158

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>27.772</b>	<b>21.848</b>	<b>80.821</b>	<b>5.221</b>	<b>5.601</b>	<b>9.038</b>	<b>62.330</b>	<b>66.801</b>	<b>323.901</b>
11.269	10.706	36.296	1.083	1.197	1.975	33.710	28.026	156.651
1.738	1.661	2.580	184	287	286	4.018	3.770	5.547
1.396	1.947	5.346	141	145	424	575	2.814	10.901
6.114	5.393	24.203	682	658	1.121	25.951	18.695	130.808
7.104	6.019	21.003	1.268	1.497	3.599	10.458	13.991	77.620
702	616	2.581	189	206	618	747	662	6
2.086	1.766	4.496	712	739	910	1.459	2.108	39.846
579	402	1.338	106	88	368	503	633	177
11.541	7.240	30.012	1.193	1.083	3.853	10.787	16.459	72.765
160	105	-22	1.270	1.503	11	6.136	6.621	-147



## **Informazioni sulla clientela e sul rischio**



TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2011 dic.	2012 mar.	2011 dic.	2012 mar.	2011 dic.	2012 mar.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.797.875</b>	<b>7.739.412</b>	<b>5.079.048</b>	<b>4.905.881</b>	<b>2.718.827</b>	<b>2.833.531</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.236.233	2.232.242	1.213.071	1.159.257	1.023.162	1.072.985
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.490.642	2.468.043	2.112.058	2.074.801	378.583	393.242
utilizzato	1.912.951	1.897.606	1.546.574	1.517.026	366.377	380.580
sconfinamento	48.515	49.488	44.430	45.286	4.085	4.202
<i>di cui:</i> margine disponibile	626.206	619.924	609.915	603.061	16.291	16.863
<b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	335.996	329.152	293.877	287.715	42.118	41.437
utilizzato	182.997	176.123	151.998	147.213	31.000	28.910
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.833.425	1.818.357	1.499.104	1.468.624	334.321	349.733
utilizzato	1.575.021	1.558.766	1.241.947	1.209.333	333.073	349.433
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	321.096	320.411	318.969	318.360	2.127	2.050
utilizzato	154.879	162.660	152.592	160.443	2.287	2.216
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	393.141	386.618	375.667	369.612	17.474	17.006
utilizzato	199.530	196.409	183.065	180.169	16.465	16.241
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>154.914</b>	<b>157.105</b>	<b>105.347</b>	<b>105.800</b>	<b>49.567</b>	<b>51.305</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>4.105.648</b>	<b>4.118.098</b>	<b>2.967.005</b>	<b>2.924.748</b>	<b>1.138.643</b>	<b>1.193.350</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.415.172	1.418.989	1.044.920	1.026.473	370.252	392.516
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>858.493</b>	<b>855.603</b>	<b>668.863</b>	<b>657.628</b>	<b>189.630</b>	<b>197.974</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206		Banche	
Fonte: Centrale dei rischi			
Consistenze in milioni di euro			
Numeri in unità			
Classi di grandezza in unità di euro			
Marzo 2012		Numero affidati	Sofferenze
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.027.949</b>	<b>104.778</b>
	da 250 a 30.000	661.607	5.644
	da 30.000 a 75.000	139.790	6.055
	da 75.000 a 125.000	73.627	6.417
	da 125.000 a 250.000	84.366	12.660
	da 250.000 a 500.000	32.941	9.292
	da 500.000 a 1.000.000	16.792	9.245
	da 1.000.000 a 2.500.000	11.602	13.868
	da 2.500.000 a 5.000.000	4.152	10.974
	da 5.000.000 a 25.000.000	2.772	19.636
	oltre 25.000.000	300	10.988

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	25	1.237	176.945	40.178	32.402	101.257	151.120	690.812
Sofferenze	53	725	70.012	22.073	16.129	30.134	10.527	23.044
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	1	401	48.030	11.119	8.623	27.909	32.913	165.424
Sofferenze	..	376	18.856	6.254	4.268	8.046	2.344	7.189
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	3	243	34.157	8.863	6.489	18.402	24.041	106.965
Sofferenze	2	57	16.287	5.768	4.106	6.147	1.893	4.273
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	4	311	45.378	9.752	7.891	27.111	31.616	140.920
Sofferenze	15	238	19.993	5.399	4.765	9.443	2.295	4.910
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	16	183	32.737	7.538	6.184	17.975	37.888	180.610
Sofferenze	36	46	10.366	3.569	2.003	4.390	2.396	4.332
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	1	99	16.643	2.906	3.215	9.860	24.662	96.893
Sofferenze	..	7	4.510	1.084	987	2.108	1.599	2.339

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2012

	Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>	<b>335.886</b>	<b>80.957</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.387	3.719
Estrazione di minerali da cave e miniere	479	184
Industria manifatturiera	58.905	22.652
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	133	128
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	801	421
Costruzioni	64.486	18.306
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	92.711	14.748
Trasporto e magazzinaggio	13.526	2.422
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	26.992	3.108
Servizi di informazione e comunicazione	6.034	1.316
Attività finanziarie e assicurative	1.217	767
Attività immobiliari	12.294	7.448
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.640	1.649
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.830	2.089
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	12.898	1.508

Note:

## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012

	Totale	Banche	Finanziarie
<b>a. TOTALE</b>	<b>157.105</b>	<b>105.800</b>	<b>51.305</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>112</b>	<b>53</b>	<b>59</b>
Amministrazioni centrali	14	12	3
Amministrazioni locali	98	41	57
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.371</b>	<b>725</b>	<b>646</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Altri intermediari finanziari	1.168	579	590
Ausiliari finanziari	197	143	54
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	6	3	3
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>104.444</b>	<b>70.012</b>	<b>34.432</b>
Imprese pubbliche	237	139	98
Imprese private	88.796	60.034	28.762
Associazioni fra imprese non finanziarie	140	78	62
Quasi-società non finanziarie artigiane	3.864	2.695	1.169
Quasi-società non finanziarie altre	11.407	7.065	4.342
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>48.570</b>	<b>33.162</b>	<b>15.408</b>
Famiglie produttrici	16.598	10.527	6.070
Famiglie consumatrici	31.972	22.635	9.338
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>566</b>	<b>406</b>	<b>160</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.115</b>	<b>1.021</b>	<b>94</b>
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	76	75	1
Altre società finanziarie	570	560	10
Società non finanziarie	393	321	72
Famiglie	75	64	12
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	..	-
Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2012

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>53.672</b>	<b>3.357</b>	<b>91.073</b>	<b>1.756</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>13.857</b>	<b>1.089</b>	<b>19.647</b>	<b>439</b>
Piemonte	3.863	222	5.859	100
Valle d'Aosta	101	6	175	3
Liguria	1.175	86	2.266	35
Lombardia	8.718	775	11.347	300
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>8.765</b>	<b>870</b>	<b>11.388</b>	<b>324</b>
Trentino-Alto Adige	425	57	646	13
Veneto	3.618	474	4.690	156
Friuli-Venezia Giulia	724	51	995	17
Emilia-Romagna	3.998	288	5.057	138
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>10.464</b>	<b>729</b>	<b>18.654</b>	<b>383</b>
Marche	1.312	93	2.866	70
Toscana	3.206	291	6.422	140
Umbria	750	60	894	18
Lazio	5.196	285	8.472	155
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>13.461</b>	<b>443</b>	<b>29.948</b>	<b>483</b>
Abruzzo	1.154	47	1.647	29
Molise	236	10	274	4
Campania	6.505	191	16.132	221
Puglia	2.910	116	7.995	149
Basilicata	329	12	571	18
Calabria	2.327	67	3.329	63
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>7.125</b>	<b>226</b>	<b>11.436</b>	<b>127</b>
Sicilia	5.727	170	9.071	80
Sardegna	1.398	56	2.365	47

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

L'innalzamento del flusso delle sofferenze cessate che si registra a marzo 2012 è dovuto a una significativa operazione di cessione.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2012		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>		<b>53.672</b>	<b>3.357</b>	<b>91.073</b>	<b>1.756</b>
Amministrazioni pubbliche		3	4	-	-
Società finanziarie		55	11	43	4
Società non finanziarie		7.075	2.046	5.915	636
di cui: industria		1.248	444	1.294	139
edilizia		1.499	592	992	145
servizi		4.220	957	3.529	340
Famiglie produttrici		6.205	290	7.205	195
Famiglie consumatrici e altri		40.011	998	77.401	909

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

L'innalzamento del flusso delle sofferenze cessate che si registra a marzo 2012 è dovuto a una significativa operazione di cessione.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2012

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>97.937</b>	<b>28.199</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.957	1.994
	Estrazione di minerali da cave e miniere	217	67
	Industria manifatturiera	29.459	5.804
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	134	49
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	492	105
	Costruzioni	21.638	8.015
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	18.323	3.272
	Trasporto e magazzinaggio	2.825	582
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.352	1.627
	Servizi di informazione e comunicazione	1.617	182
	Attività finanziarie e assicurative	902	322
	Attività immobiliari	8.261	4.530
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.972	451
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.473	515
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	1.737	545

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2012

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	54	983	86.254	28.881	19.285	36.225	11.186	23.584
di cui: assistite da garanzie reali	..	255	28.075	6.904	8.322	11.894	4.561	12.712
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	..	420	23.843	8.457	5.105	9.970	2.419	7.268
di cui: assistite da garanzie reali	..	140	7.371	1.733	2.345	3.101	1.107	4.678
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	2	103	20.027	7.595	4.855	7.274	1.963	4.327
di cui: assistite da garanzie reali	..	22	6.998	1.742	2.336	2.758	931	2.581
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	15	358	24.422	6.967	5.602	11.435	2.457	5.037
di cui: assistite da garanzie reali	-	81	7.882	1.735	2.212	3.698	1.073	2.546
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	37	90	12.518	4.530	2.423	5.102	2.594	4.462
di cui: assistite da garanzie reali	..	10	3.949	1.281	885	1.588	888	1.974
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	..	10	5.443	1.333	1.301	2.444	1.753	2.490
di cui: assistite da garanzie reali	-	3	1.875	412	544	749	563	932

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Marzo 2012

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.060.123</b>	<b>113.482</b>	<b>1,08</b>	<b>53.085</b>	<b>7.057</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>252.680</b>	<b>31.002</b>	<b>1,08</b>	<b>13.387</b>	<b>2.135</b>
	Piemonte	74.154	6.615	1,07	3.771	415
	Valle d'Aosta	1.675	128	1,01	104	11
	Liguria	23.958	1.849	1,03	1.168	142
	Lombardia	152.893	22.411	1,08	8.344	1.567
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>168.019</b>	<b>24.353</b>	<b>1,08</b>	<b>8.575</b>	<b>1.884</b>
	Trentino-Alto Adige	8.662	1.623	1,06	462	98
	Veneto	67.760	10.422	1,05	3.443	810
	Friuli-Venezia Giulia	15.869	1.745	1,06	725	109
	Emilia-Romagna	75.728	10.563	1,12	3.945	868
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>226.429</b>	<b>29.897</b>	<b>1,09</b>	<b>10.473</b>	<b>1.680</b>
	Marche	28.432	3.914	1,08	1.294	225
	Toscana	64.158	8.931	1,08	3.264	702
	Umbria	15.537	1.847	1,06	777	151
	Lazio	118.302	15.205	1,10	5.138	603
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>268.894</b>	<b>19.033</b>	<b>1,10</b>	<b>13.600</b>	<b>938</b>
	Abruzzo	22.796	2.319	1,11	1.168	153
	Molise	5.024	515	1,05	241	20
	Campania	123.531	7.878	1,11	6.512	343
	Puglia	67.526	4.962	1,10	2.971	277
	Basilicata	10.491	1.085	1,05	342	23
	Calabria	39.526	2.273	1,09	2.366	122
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>144.101</b>	<b>9.198</b>	<b>1,07</b>	<b>7.050</b>	<b>420</b>
	Sicilia	115.433	6.735	1,08	5.666	326
	Sardegna	28.668	2.463	1,06	1.384	93

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Marzo 2012

## Uscite dalle sofferenze rettificate

Numero  
affidati

Importo

<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5.006</b>	<b>756</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.126</b>	<b>207</b>
	Piemonte	283	89
	Valle d'Aosta	7	1
	Liguria	119	10
	Lombardia	717	108
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>658</b>	<b>170</b>
	Trentino-Alto Adige	43	5
	Veneto	249	67
	Friuli-Venezia Giulia	69	27
	Emilia-Romagna	297	70
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.095</b>	<b>177</b>
	Marche	125	24
	Toscana	379	41
	Umbria	67	6
	Lazio	524	107
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.514</b>	<b>146</b>
	Abruzzo	141	15
	Molise	27	4
	Campania	609	59
	Puglia	498	44
	Basilicata	52	3
	Calabria	187	22
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>613</b>	<b>56</b>
	Sicilia	498	48
	Sardegna	115	8

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Marzo 2012

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.060.123</b>	<b>113.482</b>	<b>1,08</b>	<b>53.085</b>	<b>7.057</b>
	Amministrazioni pubbliche	22	87	1,64	3	3
	Società finanziarie	1.230	1.252	1,73	50	13
	Società non finanziarie	175.781	76.553	1,09	7.511	5.396
	<i>di cui:</i> industria	40.244	23.887	1,08	1.298	1.300
	edilizia	31.930	18.070	1,12	1.594	1.707
	servizi	90.023	30.302	1,05	4.012	2.176
	Famiglie produttrici	151.869	11.385	1,08	6.369	522
	Famiglie consumatrici e altri	723.223	23.763	1,03	38.826	1.109

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30271

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Marzo 2012

## Uscite dalle sofferenze rettificate

		Numero affidati	Importo
a.	<b>TOTALE</b>	<b>5.006</b>	<b>756</b>
	Amministrazioni pubbliche	2	1
	Società finanziarie	4	..
	Società non finanziarie	593	458
	<i>di cui:</i> industria	131	98
	edilizia	115	181
	servizi	307	166
	Famiglie produttrici	820	84
	Famiglie consumatrici e altri	3.559	212

Note:

## Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2012 I trim	2011 IV trim	2011 III trim
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
	Sofferenze	108.442	107.924	102.952
	Partite incagliate	62.075	58.243	56.978
	Esposizioni ristrutturate	16.216	15.279	15.120
	Esposizioni scadute o sconfinanti	20.766	13.393	14.998
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.786.084</b>	<b>1.805.293</b>	<b>1.818.437</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente



**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2012**

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>61.225</b>	<b>43.169</b>	<b>5.013</b>	<b>11.241</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>18.217</b>	<b>12.829</b>	<b>1.105</b>	<b>3.344</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2.952	1.829	283	683
	Liguria	1.108	785	92	228
	Lombardia	14.156	10.215	730	2.433
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>14.518</b>	<b>10.464</b>	<b>1.165</b>	<b>2.384</b>
	Trentino-Alto Adige	2.015	1.436	256	272
	Veneto	5.464	3.994	405	966
	Friuli-Venezia Giulia	765	482	103	172
	Emilia-Romagna	6.274	4.551	401	974
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>15.291</b>	<b>11.357</b>	<b>1.148</b>	<b>2.490</b>
	Marche	1.779	1.156	191	424
	Toscana	5.201	3.868	530	734
	Umbria	932	646	119	166
	Lazio	7.379	5.688	308	1.165
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8.781</b>	<b>5.805</b>	<b>1.025</b>	<b>1.910</b>
	Abruzzo e Molise	1.841	1.332	208	282
	Campania	3.676	2.526	283	860
	Puglia e Basilicata	2.177	1.357	330	477
	Calabria	924	508	171	244
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>4.418</b>	<b>2.714</b>	<b>571</b>	<b>1.113</b>
	Sicilia	3.299	1.918	448	915
	Sardegna	1.119	796	123	198

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche				
Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
15.155	20.358	12.683	1.828	5.389
8.110	5.460	3.514	430	1.376
505	866	477	104	282
117	530	336	62	127
7.487	4.064	2.701	264	966
4.325	4.489	2.861	429	1.072
68	428	246	58	100
2.146	1.916	1.237	171	426
227	378	239	44	84
1.884	1.768	1.138	156	462
2.105	5.574	3.668	452	1.299
127	810	497	88	216
890	1.596	991	208	395
115	363	210	46	105
974	2.805	1.970	110	584
389	3.087	1.674	315	1.078
60	641	392	94	152
111	1.272	669	87	501
211	833	466	90	275
3	298	136	37	124
225	1.748	966	202	564
190	1.165	557	148	449
35	583	409	55	116

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2012

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>3.883.026</b>	<b>1.355.639</b>	<b>820.287</b>	<b>760.613</b>	<b>279.192</b>	<b>145.192</b>
di cui: monoaffidati	3.328.164	1.329.744	760.650	646.542	164.352	55.282
2 affidamenti	337.472	24.933	56.261	93.284	75.488	43.199
3 o 4 affidamenti	159.288	951	3.354	20.520	37.130	39.913
oltre 4 affidamenti	58.102	11	22	267	2.222	6.798
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>7.247</b>	<b>630</b>	<b>503</b>	<b>1.015</b>	<b>1.233</b>	<b>1.190</b>
di cui: monoaffidati	4.287	623	445	821	834	639
2 affidamenti	1.942	7	58	190	344	461
3 o 4 affidamenti	823	-	-	4	55	89
oltre 4 affidamenti	195	-	-	-	-	1
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>8.183</b>	<b>2.019</b>	<b>1.055</b>	<b>1.221</b>	<b>812</b>	<b>461</b>
di cui: monoaffidati	5.744	1.920	833	817	442	230
2 affidamenti	1.467	97	204	312	240	118
3 o 4 affidamenti	623	2	18	91	115	89
oltre 4 affidamenti	349	-	-	1	15	24
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>874.746</b>	<b>194.167</b>	<b>109.600</b>	<b>143.503</b>	<b>129.744</b>	<b>102.919</b>
di cui: monoaffidati	506.047	186.448	83.042	83.524	55.838	32.638
2 affidamenti	189.734	7.481	25.064	47.178	45.816	31.726
3 o 4 affidamenti	124.846	235	1.487	12.658	26.459	32.816
oltre 4 affidamenti	54.119	3	7	143	1.631	5.739
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>530.257</b>	<b>193.753</b>	<b>101.925</b>	<b>106.399</b>	<b>48.224</b>	<b>18.499</b>
di cui: monoaffidati	438.355	187.053	86.409	79.327	25.713	6.794
2 affidamenti	67.447	6.431	14.531	21.991	14.798	5.952
3 o 4 affidamenti	21.911	266	983	5.013	7.283	4.951
oltre 4 affidamenti	2.544	3	2	68	430	802
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>2.429.558</b>	<b>950.276</b>	<b>601.591</b>	<b>503.450</b>	<b>96.878</b>	<b>21.020</b>
di cui: monoaffidati	2.342.993	939.129	584.764	477.706	79.668	14.136
2 affidamenti	74.889	10.695	15.955	23.009	13.922	4.752
3 o 4 affidamenti	10.809	447	859	2.680	3.146	1.909
oltre 4 affidamenti	867	5	13	55	142	223

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Marzo 2012		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>106.036</b>	<b>41.349</b>	<b>33.918</b>	<b>6.959</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		29.961	8.803	5.309	759
2 affidamenti		25.204	7.506	4.349	659
3 o 4 affidamenti		35.635	12.588	7.669	1.047
oltre 4 affidamenti		15.236	12.452	16.591	4.494
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>1.149</b>	<b>529</b>	<b>554</b>	<b>368</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		485	166	153	45
2 affidamenti		450	188	174	70
3 o 4 affidamenti		202	159	165	149
oltre 4 affidamenti		12	16	62	104
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>493</b>	<b>296</b>	<b>572</b>	<b>564</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		260	141	289	188
2 affidamenti		123	80	119	126
3 o 4 affidamenti		77	34	81	101
oltre 4 affidamenti		33	41	83	149
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>88.816</b>	<b>37.371</b>	<b>31.428</b>	<b>5.934</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		22.383	7.273	4.424	497
2 affidamenti		20.589	6.500	3.756	447
3 o 4 affidamenti		31.650	11.584	7.076	776
oltre 4 affidamenti		14.194	12.014	16.172	4.214
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>7.655</b>	<b>1.400</b>	<b>475</b>	<b>11</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		2.118	284	53	3
2 affidamenti		2.123	311	69	2
3 o 4 affidamenti		2.645	514	179	3
oltre 4 affidamenti		769	291	174	3
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>7.280</b>	<b>1.553</b>	<b>797</b>	<b>71</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati		4.222	784	322	15
2 affidamenti		1.818	401	216	14
3 o 4 affidamenti		1.016	285	163	18
oltre 4 affidamenti		224	83	96	24

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2012		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.827.907</b>	<b>1.359.133</b>	<b>3.883.026</b>	<b>509.412</b>	<b>454.132</b>	<b>3.328.164</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>751.250</b>	<b>543.879</b>	<b>1.066.857</b>	<b>195.108</b>	<b>167.723</b>	<b>896.558</b>
	Piemonte	109.876	77.712	270.445	28.360	24.709	230.861
	Valle d'Aosta	2.611	1.851	8.068	891	760	7.001
	Liguria	33.361	24.583	88.057	11.269	9.888	76.340
	Lombardia	605.402	439.733	700.287	154.588	132.367	582.356
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>467.132</b>	<b>353.591</b>	<b>977.279</b>	<b>127.337</b>	<b>114.817</b>	<b>824.051</b>
	Trentino-Alto Adige	45.441	35.524	116.613	18.815	15.142	102.460
	Veneto	188.959	149.891	395.253	57.769	55.029	333.924
	Friuli-Venezia Giulia	31.586	24.032	105.454	9.843	9.053	92.090
	Emilia-Romagna	201.146	144.144	359.959	40.910	35.593	295.577
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>393.091</b>	<b>281.888</b>	<b>839.957</b>	<b>99.125</b>	<b>90.477</b>	<b>719.075</b>
	Marche	41.338	31.728	128.913	13.498	12.468	106.307
	Toscana	113.784	86.427	289.848	31.161	28.755	241.058
	Umbria	18.349	14.623	66.502	5.272	4.896	55.189
	Lazio	219.620	149.109	354.694	49.195	44.358	316.521
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>148.665</b>	<b>122.789</b>	<b>654.890</b>	<b>59.365</b>	<b>54.513</b>	<b>579.687</b>
	Abruzzo	23.030	18.634	96.399	8.408	7.775	83.634
	Molise	2.935	2.470	15.681	1.227	1.143	13.668
	Campania	60.505	49.358	229.008	23.316	20.881	203.785
	Puglia	42.558	35.770	208.160	17.870	16.883	185.226
	Basilicata	5.431	4.488	25.798	2.110	1.928	22.528
	Calabria	14.204	12.069	79.844	6.434	5.903	70.846
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>67.769</b>	<b>56.987</b>	<b>344.043</b>	<b>28.477</b>	<b>26.603</b>	<b>308.793</b>
	Sicilia	47.481	39.398	241.959	19.458	17.985	215.196
	Sardegna	20.289	17.589	102.084	9.019	8.618	93.597

**Note:** Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

## Banche

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>249.462</b>	<b>187.050</b>	<b>337.472</b>	<b>261.532</b>	<b>190.871</b>	<b>159.288</b>	<b>807.502</b>	<b>527.081</b>	<b>58.102</b>
<b>73.566</b>	<b>53.700</b>	<b>99.602</b>	<b>99.170</b>	<b>69.875</b>	<b>50.466</b>	<b>383.406</b>	<b>252.580</b>	<b>20.231</b>
12.624	9.299	24.266	18.079	11.682	11.424	50.812	32.022	3.894
480	265	756	391	276	252	849	551	59
4.295	2.919	7.480	5.297	3.649	3.125	12.500	8.128	1.112
56.167	41.218	67.100	75.403	54.269	35.665	319.245	211.880	15.166
<b>97.469</b>	<b>75.698</b>	<b>90.731</b>	<b>66.375</b>	<b>46.946</b>	<b>44.935</b>	<b>175.951</b>	<b>116.129</b>	<b>17.562</b>
7.702	6.271	9.895	7.450	5.662	3.418	11.474	8.448	840
36.461	31.734	36.002	26.638	18.441	18.132	68.091	44.686	7.195
3.450	2.685	8.040	4.430	3.141	3.840	13.864	9.153	1.484
49.856	35.007	36.794	27.858	19.702	19.545	82.523	53.842	8.043
<b>47.136</b>	<b>33.305</b>	<b>73.307</b>	<b>58.039</b>	<b>44.775</b>	<b>34.870</b>	<b>188.792</b>	<b>113.331</b>	<b>12.705</b>
5.026	4.009	13.018	6.433	4.682	6.875	16.381	10.568	2.713
16.532	11.869	28.261	18.525	14.059	14.835	47.567	31.744	5.694
2.282	1.879	6.630	3.092	2.327	3.371	7.703	5.521	1.312
23.296	15.548	25.398	29.988	23.707	9.789	117.141	65.497	2.986
<b>20.578</b>	<b>16.195</b>	<b>49.086</b>	<b>26.088</b>	<b>20.006</b>	<b>20.351</b>	<b>42.633</b>	<b>32.075</b>	<b>5.766</b>
3.192	2.599	8.059	3.804	2.794	3.518	7.626	5.465	1.188
434	360	1.332	596	434	550	678	533	131
7.633	5.925	16.535	9.359	7.241	6.653	20.198	15.311	2.035
6.206	4.830	14.811	8.069	6.190	6.426	10.412	7.867	1.697
843	660	2.112	932	683	930	1.547	1.217	228
2.270	1.821	6.237	3.328	2.663	2.274	2.172	1.681	487
<b>10.714</b>	<b>8.151</b>	<b>24.746</b>	<b>11.860</b>	<b>9.267</b>	<b>8.666</b>	<b>16.719</b>	<b>12.966</b>	<b>1.838</b>
7.912	5.792	18.545	8.604	6.557	6.719	11.506	9.065	1.499
2.802	2.360	6.201	3.255	2.710	1.947	5.213	3.901	339

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30466		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi						
Valori percentuali						
Numeri in unità						
Classi di grandezza in unità di euro						
Marzo 2012	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,27	1,02	1,08	1,18	1,60	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	99	97	94	84	75
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,67	1,01	1,12	1,20	1,37	1,55
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	100	96	94	91	89
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,71	1,05	1,23	1,43	1,70	1,94
% del fido globale accordato dalla prima banca	80	98	92	88	83	82
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,90	1,04	1,26	1,52	1,86	2,30
% del fido globale accordato dalla prima banca	52	98	90	84	77	72
di cui: <b>industria</b>						
Numero medio di banche per affidato	2,48	1,04	1,28	1,60	2,06	2,66
% del fido globale accordato dalla prima banca	40	98	89	80	71	63
di cui: <b>edilizia</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,80	1,04	1,23	1,48	1,74	2,05
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	99	92	85	81	77
di cui: <b>servizi</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,73	1,04	1,26	1,51	1,82	2,22
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	98	90	84	79	74
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,24	1,04	1,16	1,31	1,68	2,13
% del fido globale accordato dalla prima banca	85	99	94	91	84	79
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,04	1,01	1,03	1,06	1,22	1,48
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	100	99	99	95	91

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466					Banche
Fonte: Centrale dei rischi					
Valori percentuali					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Marzo 2012	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,73	3,53	4,89	7,53	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	63	54	56	
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero medio di banche per affidato	1,81	2,16	2,53	3,95	
% del fido globale accordato dalla prima banca	85	83	81	63	
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero medio di banche per affidato	1,95	2,33	2,68	4,63	
% del fido globale accordato dalla prima banca	83	81	80	80	
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,85	3,65	5,05	8,09	
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	61	52	38	
di cui: <b>industria</b>					
Numero medio di banche per affidato	3,46	4,49	6,19	9,41	
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	49	41	30	
di cui: <b>edilizia</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,38	2,90	3,87	6,82	
% del fido globale accordato dalla prima banca	75	73	66	49	
di cui: <b>servizi</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,75	3,48	4,72	7,24	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	42	
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero medio di banche per affidato	2,57	3,16	4,11	3,64	
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	74	66	59	
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero medio di banche per affidato	1,72	1,95	2,46	4,15	
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	87	80	61	

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2009 II trim	2009 III trim	2009 IV trim	2010 I trim	2010 II trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,48</b>	<b>0,52</b>	<b>0,55</b>	<b>0,45</b>	<b>0,47</b>
fino a 125.000	0,30	0,27	0,33	0,31	0,35
da 125.000 a 500.000	0,51	0,47	0,59	0,53	0,60
oltre 500.000	0,51	0,58	0,59	0,46	0,47
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>-</b>	<b>0,27</b>	<b>0,02</b>	<b>..</b>	<b>0,03</b>
fino a 125.000	-	0,03	0,09	-	-
da 125.000 a 500.000	-	-	-	0,04	0,08
oltre 500.000	-	0,28	0,02	..	0,03
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,01</b>	<b>0,17</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,02</b>
fino a 125.000	0,47	0,47	0,68	0,41	0,44
da 125.000 a 500.000	0,40	0,49	0,68	0,35	0,54
oltre 500.000	0,01	0,17	0,05	0,05	0,01
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,64</b>	<b>0,68</b>	<b>0,73</b>	<b>0,59</b>	<b>0,62</b>
fino a 125.000	0,67	0,61	0,75	0,69	0,73
da 125.000 a 500.000	0,65	0,62	0,75	0,67	0,73
oltre 500.000	0,64	0,69	0,72	0,58	0,61
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,66</b>	<b>0,63</b>	<b>0,74</b>	<b>0,68</b>	<b>0,72</b>
fino a 125.000	0,51	0,47	0,54	0,52	0,58
da 125.000 a 500.000	0,67	0,62	0,79	0,68	0,75
oltre 500.000	0,82	0,82	0,88	0,84	0,82
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,32</b>	<b>0,29</b>	<b>0,39</b>	<b>0,35</b>	<b>0,39</b>
fino a 125.000	0,23	0,21	0,26	0,25	0,27
da 125.000 a 500.000	0,41	0,36	0,47	0,44	0,51
oltre 500.000	0,57	0,53	0,91	0,53	0,54
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,10</b>	<b>0,85</b>	<b>0,47</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>
fino a 125.000	0,14	0,14	0,17	0,15	0,30
da 125.000 a 500.000	0,22	0,19	0,19	0,09	0,23
oltre 500.000	0,08	1,02	0,54	0,04	0,01

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2010 III trim	2010 IV trim	2011 I trim	2011 II trim	2011 III trim	2011 IV trim	2012 I trim
<b>0,52</b>	<b>0,55</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,58</b>	<b>0,47</b>
0,32	0,31	0,28	0,30	0,30	0,34	0,29
0,53	0,54	0,49	0,50	0,50	0,56	0,48
0,56	0,61	0,45	0,43	0,44	0,63	0,50
<b>..</b>	<b>0,61</b>	<b>0,02</b>	<b>..</b>	<b>0,04</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>
-	-	-	0,04	0,08	-	-
-	-	-	-	-	0,05	-
..	0,62	0,02	-	0,04	..	0,01
<b>0,35</b>	<b>0,10</b>	<b>0,01</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
0,45	0,47	0,35	0,69	0,36	0,73	0,23
0,40	0,59	0,38	0,35	0,30	0,53	0,82
0,35	0,10	..	..	..	0,01	..
<b>0,65</b>	<b>0,73</b>	<b>0,60</b>	<b>0,57</b>	<b>0,57</b>	<b>0,80</b>	<b>0,68</b>
0,66	0,78	0,62	0,69	0,63	0,82	0,69
0,65	0,78	0,62	0,65	0,56	0,82	0,72
0,65	0,73	0,59	0,56	0,57	0,80	0,68
<b>0,66</b>	<b>0,74</b>	<b>0,61</b>	<b>0,63</b>	<b>0,67</b>	<b>0,74</b>	<b>0,66</b>
0,52	0,55	0,48	0,51	0,48	0,56	0,52
0,71	0,74	0,63	0,66	0,63	0,75	0,67
0,74	0,91	0,70	0,71	0,92	0,89	0,75
<b>0,36</b>	<b>0,33</b>	<b>0,32</b>	<b>0,34</b>	<b>0,36</b>	<b>0,35</b>	<b>0,29</b>
0,26	0,23	0,22	0,23	0,25	0,26	0,22
0,45	0,40	0,41	0,42	0,46	0,42	0,35
0,55	0,65	0,58	0,65	0,58	0,56	0,51
<b>0,02</b>	<b>0,27</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>4,10</b>	<b>0,04</b>
0,15	0,13	0,16	0,21	0,19	0,30	0,14
0,09	0,19	0,12	0,19	0,06	0,18	0,14
-	0,30	0,04	0,06	0,10	5,02	0,02



## **Tassi di interesse attivi e passivi**

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere**

TDB30821

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2012**

	Totale	Società non finanziarie	di cui: industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
<b>a. ITALIA</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,88	4,34	4,28	4,70	4,25	4,58	3,18
da 1 a 5 anni	3,61	3,76	4,14	3,95	3,50	5,22	4,68
oltre 5 anni	4,42	4,62	4,48	4,51	4,71	5,43	4,97
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,59	4,18	4,16	4,54	4,08	4,51	3,16
da 1 a 5 anni	3,44	3,49	4,19	3,65	3,24	5,06	4,45
oltre 5 anni	3,81	4,29	4,12	4,12	4,47	5,06	4,81
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,87	4,22	4,15	4,62	4,13	4,23	3,13
da 1 a 5 anni	3,54	4,28	4,12	4,44	4,35	4,91	4,67
oltre 5 anni	4,33	4,48	4,81	3,92	4,44	5,87	5,00
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,02	4,34	4,24	4,79	4,21	4,65	3,21
da 1 a 5 anni	3,76	3,72	4,01	4,29	3,45	5,41	4,72
oltre 5 anni	4,70	4,69	4,51	4,66	4,77	5,31	4,90
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,70	5,14	5,21	5,07	5,14	5,23	3,22
da 1 a 5 anni	4,99	4,91	4,87	4,79	5,17	5,39	5,19
oltre 5 anni	5,10	5,15	5,03	5,01	5,24	5,46	5,07
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,52	4,92	4,92	5,04	4,87	5,28	3,36
da 1 a 5 anni	5,34	5,22	5,15	4,16	5,57	5,94	5,24
oltre 5 anni	4,99	5,09	4,75	5,11	5,20	5,63	5,23

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali Classi di grandezza in unità di euro								
Marzo 2012		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	6,95	11,18	10,47	9,57	8,31	7,15	4,04
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,25	11,28	10,45	9,34	7,85	6,67	3,68
	Piemonte	7,11	11,17	10,44	9,49	8,10	6,73	3,98
	Valle d'Aosta	7,92	10,57	9,64	10,41	9,83	7,21	3,47
	Liguria	7,74	12,39	11,48	10,06	8,32	7,00	4,37
	Lombardia	5,95	11,17	10,30	9,18	7,73	6,63	3,61
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,65	10,73	9,42	8,59	7,56	6,66	4,05
	Trentino-Alto Adige	5,17	7,91	6,97	6,42	5,56	4,66	3,71
	Veneto	6,57	12,02	10,13	9,32	8,35	7,02	3,22
	Friuli-Venezia Giulia	7,61	10,92	10,90	9,40	8,24	7,11	4,71
	Emilia-Romagna	7,12	10,41	9,45	8,71	7,67	7,15	4,97
d.	ITALIA CENTRALE	7,38	11,24	10,72	10,10	9,01	7,92	4,53
	Marche	8,61	10,80	10,20	10,08	9,01	8,14	6,18
	Toscana	7,67	11,39	10,75	10,21	9,20	8,12	3,89
	Umbria	9,26	11,38	10,75	9,80	9,10	8,96	7,70
	Lazio	6,82	11,23	10,87	10,08	8,86	7,66	4,53
e.	ITALIA MERIDIONALE	9,18	11,75	11,69	10,81	9,85	8,53	5,70
	Abruzzo	8,66	11,32	10,91	10,01	9,14	8,17	6,74
	Molise	10,61	11,96	11,57	11,28	9,95	11,36	8,35
	Campania	9,59	11,91	11,98	11,06	10,53	9,14	5,41
	Puglia	8,65	11,33	11,43	10,62	9,42	7,90	5,17
	Basilicata	8,90	11,92	11,60	10,41	9,53	8,34	6,62
	Calabria	10,22	12,77	12,41	11,53	10,01	8,85	5,22
f.	ITALIA INSULARE	7,84	10,90	10,94	10,30	9,55	7,77	3,46
	Sicilia	8,91	10,87	11,05	10,49	9,64	7,69	5,01
	Sardegna	6,08	10,99	10,65	9,82	9,29	7,97	2,77

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2012

Marzo 2012		Operazioni a scadenza				
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			Operazioni a revoca
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	<b>ITALIA</b>	<b>5,28</b>	<b>3,39</b>	<b>3,86</b>	<b>4,76</b>	<b>8,01</b>
	Fino a 250.000	8,66	3,51	5,52	5,42	11,66
	da 250.000 a 1.000.000	7,48	3,59	5,26	5,44	10,21
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,27	3,55	4,85	5,03	8,64
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,02	3,48	3,59	4,44	7,44
	oltre 25.000.000	3,81	3,21	3,53	3,81	5,31
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,06</b>	<b>3,35</b>	<b>3,63</b>	<b>4,34</b>	<b>7,51</b>
	Fino a 250.000	9,03	3,46	5,39	5,24	11,92
	da 250.000 a 1.000.000	7,57	3,53	5,10	5,00	10,12
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,19	3,49	4,79	4,57	8,22
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,82	3,44	4,16	4,32	6,94
	oltre 25.000.000	3,58	3,21	3,30	3,61	4,79
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,85</b>	<b>3,42</b>	<b>4,32</b>	<b>4,71</b>	<b>7,45</b>
	Fino a 250.000	7,90	3,43	4,92	5,23	10,95
	da 250.000 a 1.000.000	6,81	3,52	4,90	6,02	9,19
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,73	3,49	4,60	5,24	7,84
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,59	3,45	4,05	4,13	6,91
	oltre 25.000.000	3,70	3,33	4,08	4,05	5,34
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,73</b>	<b>3,31</b>	<b>3,70</b>	<b>4,80</b>	<b>8,36</b>
	Fino a 250.000	8,51	3,53	5,65	5,44	11,84
	da 250.000 a 1.000.000	7,61	3,65	5,44	5,35	10,75
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,60	3,63	4,86	5,09	9,44
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,50	3,55	2,27	4,58	8,31
	oltre 25.000.000	4,16	3,02	3,68	3,78	5,61
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6,40</b>	<b>3,58</b>	<b>4,99</b>	<b>5,24</b>	<b>9,68</b>
	Fino a 250.000	9,28	3,64	5,85	5,53	12,24
	da 250.000 a 1.000.000	8,35	3,72	5,55	5,53	11,22
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,16	3,67	5,11	5,24	10,05
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,92	3,53	4,66	4,74	8,72
	oltre 25.000.000	4,73	3,44	3,73	4,32	6,60
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,47</b>	<b>3,64</b>	<b>5,38</b>	<b>5,25</b>	<b>9,39</b>
	Fino a 250.000	8,81	3,72	5,88	5,67	11,20
	da 250.000 a 1.000.000	8,11	3,80	5,69	5,72	10,47
	da 1.000.000 a 5.000.000	7,21	3,75	5,60	5,45	9,72
	da 5.000.000 a 25.000.000	6,16	3,57	4,35	5,00	8,02
	oltre 25.000.000	4,35	3,54	4,68	3,83	6,92

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2012

Società non finanziarie e famiglie produttrici

		ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a.</b>	<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>5,28</b>	<b>5,06</b>	<b>4,85</b>	<b>5,73</b>	<b>6,40</b>	<b>6,47</b>
	<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,34	5,39	4,60	6,66	7,39	7,51
	anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,18	4,17	4,25	3,89	4,59	4,71
<b>b.</b>	<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>3,49</b>	<b>3,41</b>	<b>3,49</b>	<b>3,42</b>	<b>3,82</b>	<b>3,84</b>
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	3,39	3,35	3,42	3,31	3,58	3,64
	oltre 1 anno	4,49	4,06	4,63	4,38	5,21	5,26
	<i>di cui:</i> leasing	4,19	4,26	4,12	4,11	4,35	4,05
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	4,11	4,19	4,13	4,03	4,14	3,81
	oltre 1 anno	4,75	4,65	3,98	5,05	6,11	5,01
<b>c.</b>	<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>8,01</b>	<b>7,51</b>	<b>7,45</b>	<b>8,36</b>	<b>9,68</b>	<b>9,39</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso  
e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

**Marzo 2012**

Marzo 2012	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	5,28	3,41	4,76	8,01	3,30	5,65
Agricoltura, silvicoltura, pesca	5,88	3,59	5,12	7,95	5,64	5,64
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,80	3,49	4,93	9,27	5,24	8,53
Industria manifatturiera	5,06	3,42	4,88	8,81	2,49	6,32
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	4,40	3,18	3,43	4,54	3,82	4,91
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	5,40	3,31	4,74	6,46	5,71	6,13
Costruzioni	6,40	3,60	4,62	8,13	4,62	5,01
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	5,03	3,64	5,37	9,21	4,73	6,85
Trasporto e magazzinaggio	5,96	3,19	4,58	8,01	3,66	4,28
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,43	3,36	5,13	8,62	5,07	6,57
Servizi di informazione e comunicazione	6,10	3,44	4,52	6,62	2,65	4,99
Attività finanziarie e assicurative	3,22	3,24	4,82	5,90	3,37	4,89
Attività immobiliari	4,81	3,22	4,43	6,55	4,22	5,29
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,15	3,14	4,76	6,25	3,11	5,42
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,81	3,47	4,97	7,96	4,29	4,11
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,40	3,38	5,17	8,13	5,30	6,60

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2012**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>3,24</b>	<b>3,94</b>	<b>5,55</b>	<b>5,72</b>	<b>7,03</b>	<b>5,95</b>
Italia nord-occidentale	3,89	4,68	5,53	5,68	6,66	5,43
Italia nord-orientale	4,44	4,65	5,35	5,62	6,64	5,14
Italia centrale	2,06	2,62	5,31	5,89	7,83	6,62
Italia meridionale	5,10	7,16	6,03	6,02	7,85	6,69
Italia insulare	4,70	7,12	6,19	5,53	6,84	7,08

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880		Campione di banche				
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali						
Marzo 2012		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,63	2,90	4,71	4,98	5,73
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,47	2,86	4,45	4,82	5,50
	Piemonte	3,68	2,95	4,51	4,90	5,58
	Valle d'Aosta	3,62	2,97	7,41	4,11	8,10
	Liguria	3,63	2,88	4,68	4,92	6,37
	Lombardia	3,39	2,84	4,39	4,77	5,39
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,46	2,85	4,67	5,01	5,66
	Trentino-Alto Adige	3,61	3,16	4,89	4,88	5,58
	Veneto	3,42	2,80	5,02	5,02	5,28
	Friuli-Venezia Giulia	3,56	2,78	5,65	5,10	6,32
	Emilia-Romagna	3,44	2,84	4,43	4,98	6,04
d.	ITALIA CENTRALE	3,74	2,95	4,77	4,90	5,49
	Marche	3,69	3,01	5,35	4,79	6,74
	Toscana	3,49	2,87	4,73	4,64	5,76
	Umbria	3,91	3,06	4,77	5,00	7,51
	Lazio	3,88	2,97	4,69	5,04	4,94
e.	ITALIA MERIDIONALE	3,98	2,96	5,44	5,09	6,97
	Abruzzo	3,90	3,00	5,03	5,06	7,36
	Molise	4,06	2,95	5,65	4,94	8,72
	Campania	4,06	3,05	5,93	5,16	6,53
	Puglia	3,89	2,83	4,88	5,04	6,51
	Basilicata	3,82	2,88	4,55	4,83	8,66
	Calabria	4,11	3,00	5,96	5,14	9,42
f.	ITALIA INSULARE	4,01	3,05	5,60	5,26	7,57
	Sicilia	3,94	3,05	5,77	5,26	7,30
	Sardegna	4,17	3,06	5,36	5,26	9,18

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2012**

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>2,81</b>	<b>2,76</b>	<b>5,05</b>	<b>4,81</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,78</b>	<b>2,73</b>	<b>4,88</b>	<b>4,67</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2,86	2,79	4,89	4,73
	Liguria	2,75	2,71	4,96	4,76
	Lombardia	2,76	2,72	4,86	4,64
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,70</b>	<b>2,67</b>	<b>5,08</b>	<b>4,88</b>
	Trentino-Alto Adige	3,02	2,97	5,05	4,73
	Veneto	2,61	2,60	5,09	4,94
	Friuli-Venezia Giulia	2,67	2,63	5,17	4,99
	Emilia Romagna	2,76	2,69	5,02	4,84
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,87</b>	<b>2,83</b>	<b>4,94</b>	<b>4,75</b>
	Marche	2,86	2,80	4,84	4,68
	Toscana	2,76	2,75	4,71	4,40
	Umbria	2,98	2,95	4,99	4,67
	Lazio	2,97	2,88	5,07	4,92
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,93</b>	<b>2,84</b>	<b>5,15</b>	<b>4,92</b>
	Abruzzo e Molise	2,93	2,82	5,12	4,85
	Campania	3,01	2,91	5,22	5,01
	Puglia	2,85	2,75	5,12	4,85
	Basilicata	2,90	2,69	4,99	4,72
	Calabria	2,93	2,90	5,13	4,94
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3,00</b>	<b>2,87</b>	<b>5,30</b>	<b>5,04</b>
	Sicilia	3,00	2,87	5,32	4,99
	Sardegna	2,99	2,88	5,26	5,12

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2012**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>4,62</b>	<b>4,17</b>	<b>5,56</b>	<b>4,90</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,65	4,15	5,50	4,73
ITALIA NORD-ORIENTALE	4,31	3,92	5,20	4,73
ITALIA CENTRALE	4,74	4,33	5,65	4,99
ITALIA MERIDIONALE	4,90	4,38	5,77	5,12
ITALIA INSULARE	4,68	4,45	5,84	5,17

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2012		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA	6,10	6,39	5,80	7,40	6,49	8,83	5,59
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,64	5,99	5,64	6,94	5,95	8,95	5,48
	Piemonte e Valle d'Aosta	6,14	6,24	5,92	7,15	6,21	9,15	5,62
	Liguria	6,95	6,96	6,32	7,30	7,12	9,99	6,21
	Lombardia	5,44	5,86	5,53	6,85	5,79	8,76	5,37
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,65	5,82	5,24	6,90	6,00	7,96	5,64
	Trentino-Alto Adige	4,89	4,85	4,24	5,58	4,85	6,22	5,40
	Veneto	5,58	5,94	5,25	7,39	6,31	8,36	5,35
	Friuli-Venezia Giulia	5,94	5,89	5,21	7,43	6,48	8,76	6,08
	Emilia-Romagna	5,86	5,91	5,39	6,92	5,97	8,21	6,00
d.	ITALIA CENTRALE	6,58	6,96	6,17	8,09	7,03	8,92	5,29
	Marche	6,71	6,64	5,92	7,88	6,87	8,84	6,58
	Toscana	6,60	6,91	6,33	8,86	6,86	9,37	5,68
	Umbria	6,88	6,74	6,24	7,93	6,80	9,18	7,18
	Lazio	6,50	7,13	6,12	7,89	7,19	8,27	4,92
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,76	7,86	7,44	8,26	7,95	9,86	6,17
	Campania	7,83	8,06	7,76	8,68	8,03	9,72	5,97
	Abruzzo e Molise	7,60	7,55	7,24	7,62	7,89	9,34	6,52
	Puglia e Basilicata	7,48	7,55	7,07	8,12	7,55	10,12	5,86
	Calabria	8,87	8,93	8,67	9,22	8,96	10,19	7,37
f.	ITALIA INSULARE	7,25	8,01	7,84	8,53	7,91	9,40	6,53
	Sicilia	7,90	8,08	7,94	8,51	8,01	9,34	6,61
	Sardegna	5,93	7,81	7,57	8,58	7,62	9,63	6,31

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Marzo 2012

	Totale	Amministrazi- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a. ITALIA</b>	<b>0,68</b>	<b>1,48</b>	<b>1,60</b>	<b>1,13</b>	<b>0,33</b>	<b>0,38</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,68</b>	<b>1,21</b>	<b>1,52</b>	<b>1,10</b>	<b>0,33</b>	<b>0,38</b>
Piemonte	0,69	1,16	2,40	1,09	0,29	0,29
Valle d'Aosta	0,76	1,25	3,04	1,39	0,19	0,21
Liguria	0,45	1,28	1,76	0,87	0,26	0,31
Lombardia	0,70	1,21	1,22	1,11	0,35	0,42
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,64</b>	<b>1,49</b>	<b>0,78</b>	<b>1,23</b>	<b>0,39</b>	<b>0,38</b>
Trentino-Alto Adige	0,89	1,77	2,56	1,32	0,35	0,36
Veneto	0,58	1,67	0,58	1,12	0,34	0,34
Friuli-Venezia Giulia	0,60	1,25	0,97	1,30	0,32	0,26
Emilia-Romagna	0,68	1,32	0,95	1,31	0,45	0,44
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,90</b>	<b>1,78</b>	<b>2,02</b>	<b>1,26</b>	<b>0,36</b>	<b>0,44</b>
Marche	0,74	1,33	2,00	1,52	0,46	0,47
Toscana	0,55	1,34	1,20	0,96	0,35	0,36
Umbria	0,66	1,44	1,77	1,22	0,48	0,43
Lazio	1,06	1,84	2,10	1,36	0,33	0,47
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,42</b>	<b>0,92</b>	<b>1,51</b>	<b>0,78</b>	<b>0,26</b>	<b>0,30</b>
Abruzzo	0,57	1,15	0,97	1,09	0,41	0,42
Molise	0,49	1,04	0,71	0,84	0,23	0,38
Campania	0,37	0,74	2,00	0,66	0,21	0,27
Puglia	0,46	1,11	0,65	0,89	0,30	0,33
Basilicata	0,48	0,98	1,67	0,59	0,29	0,38
Calabria	0,29	0,69	1,45	0,60	0,17	0,20
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>0,50</b>	<b>1,23</b>	<b>1,79</b>	<b>0,79</b>	<b>0,29</b>	<b>0,32</b>
Sicilia	0,45	1,11	1,02	0,81	0,28	0,32
Sardegna	0,58	1,34	2,33	0,75	0,30	0,31

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2012**

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,22</b>	<b>0,26</b>	<b>0,44</b>	<b>1,41</b>	<b>0,14</b>	<b>0,21</b>	<b>0,40</b>	<b>1,10</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,22</b>	<b>0,26</b>	<b>0,43</b>	<b>1,35</b>	<b>0,13</b>	<b>0,20</b>	<b>0,41</b>	<b>1,11</b>
	Piemonte	0,22	0,23	0,39	1,39	0,12	0,17	0,35	0,91
	Valle d'Aosta	0,25	0,25	0,35	1,75	0,09	0,12	0,23	0,62
	Liguria	0,18	0,22	0,42	1,09	0,12	0,18	0,36	0,91
	Lombardia	0,23	0,27	0,44	1,35	0,14	0,22	0,43	1,19
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,24</b>	<b>0,30</b>	<b>0,52</b>	<b>1,57</b>	<b>0,13</b>	<b>0,21</b>	<b>0,45</b>	<b>1,14</b>
	Trentino-Alto Adige	0,29	0,31	0,49	1,58	0,18	0,22	0,40	1,06
	Veneto	0,26	0,30	0,50	1,43	0,12	0,18	0,40	1,11
	Friuli-Venezia Giulia	0,25	0,28	0,48	1,67	0,09	0,15	0,33	0,86
	Emilia-Romagna	0,22	0,31	0,56	1,68	0,15	0,25	0,52	1,22
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,23</b>	<b>0,27</b>	<b>0,44</b>	<b>1,52</b>	<b>0,15</b>	<b>0,23</b>	<b>0,41</b>	<b>1,16</b>
	Marche	0,21	0,31	0,62	2,10	0,13	0,26	0,57	1,69
	Toscana	0,25	0,29	0,48	1,19	0,15	0,23	0,41	1,03
	Umbria	0,27	0,30	0,56	1,67	0,16	0,26	0,53	1,34
	Lazio	0,21	0,24	0,37	1,60	0,16	0,22	0,38	1,15
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,19</b>	<b>0,21</b>	<b>0,34</b>	<b>1,10</b>	<b>0,11</b>	<b>0,16</b>	<b>0,31</b>	<b>0,97</b>
	Abruzzo	0,23	0,31	0,56	1,47	0,15	0,24	0,48	1,28
	Molise	0,19	0,22	0,39	1,15	0,11	0,20	0,41	1,24
	Campania	0,17	0,17	0,27	0,94	0,09	0,13	0,25	0,88
	Puglia	0,20	0,23	0,37	1,24	0,11	0,19	0,36	1,08
	Basilicata	0,20	0,24	0,39	0,78	0,13	0,22	0,46	1,11
	Calabria	0,17	0,17	0,24	0,84	0,09	0,13	0,25	0,61
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,25</b>	<b>0,26</b>	<b>0,38</b>	<b>1,05</b>	<b>0,16</b>	<b>0,22</b>	<b>0,36</b>	<b>0,90</b>
	Sicilia	0,21	0,23	0,37	1,10	0,14	0,21	0,37	0,94
	Sardegna	0,31	0,30	0,38	0,95	0,19	0,24	0,33	0,79

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro.



## **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
<b>a. TOTALE</b>			<b>547.093</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>			<b>95.924</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>38.016</b>
crediti verso l'FMI			12.225
titoli			24.397
conti correnti e depositi			1.336
operazioni temporanee			53
altre attività			5
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>2.896</b>
controparti finanziarie			2.896
di cui: titoli			302
operazioni temporanee			1.546
altre attività			1.048
pubbliche amministrazioni			-
altre controparti			-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>99</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro			-
titoli			99
altri crediti			-
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>			<b>209.995</b>
operazioni di rifinanziamento principali			49.389
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine			160.606
operazioni temporanee di fine-tuning			-
operazioni temporanee di tipo strutturale			-
operazioni di rifinanziamento marginale			-
crediti connessi a richieste di margini			-
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>			<b>2.655</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>114.273</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria			43.056
altri titoli			71.217

TDB40605

Banca d'Italia

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
(segue)			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>			<b>17.458</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>			<b>8.352</b>
partecipazione al capitale della BCE			1.153
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE			7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema			-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)			-
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>			<b>14</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>			<b>49.297</b>
cassa			31
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi			36.873
immobilizzazioni immateriali			57
immobilizzazioni materiali			3.204
ratei e risconti			3.120
imposte differite attive			5.085
diverse			926
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>			<b>8.115</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre e novembre 2011 sono stati pubblicati nel numero precedente

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2012 gen.	2012 feb.	2012 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>534.232</b>	<b>527.326</b>	<b>603.253</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>95.924</b>	<b>95.924</b>	<b>98.020</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>38.189</b>	<b>38.251</b>	<b>37.063</b>
crediti verso l'FMI	12.234	12.464	12.256
titoli	23.942	24.274	23.278
conti correnti e depositi	1.343	1.222	975
operazioni temporanee	665	286	550
altre attività	5	5	4
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>4.598</b>	<b>4.754</b>	<b>2.861</b>
controparti finanziarie	4.598	4.754	2.861
di cui: titoli	267	272	284
operazioni temporanee	3.338	3.347	1.501
altre attività	993	1.135	1.076
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	99	99	99
altri crediti	-	-	-
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>202.590</b>	<b>194.775</b>	<b>270.052</b>
operazioni di rifinanziamento principali	52.419	7.784	2.413
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	150.104	140.063	267.603
operazioni temporanee di fine-tuning	-	46.928	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	67	-	37
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>2.674</b>	<b>2.668</b>	<b>2.643</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>114.660</b>	<b>118.089</b>	<b>119.237</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	44.214	44.569	44.043
altri titoli	70.446	73.520	75.194

TDB40605

Banca d'Italia

	2012 gen.	2012 feb.	2012 mar.
(segue)			
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>17.458</b>	<b>14.708</b>	<b>14.685</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>8.352</b>	<b>8.352</b>	<b>8.352</b>
partecipazione al capitale della BCE	1.153	1.153	1.153
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	7.199
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>49.380</b>	<b>49.111</b>	<b>49.223</b>
cassa	35	38	44
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	37.031	36.689	36.745
immobilizzazioni immateriali	57	59	61
immobilizzazioni materiali	3.206	3.206	3.209
ratei e risconti	3.139	3.197	3.147
imposte differite attive	5.085	5.085	5.085
diverse	826	837	932
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>300</b>	<b>587</b>	<b>1.011</b>

Note:

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
<b>a. TOTALE</b>			<b>547.093</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>			<b>146.010</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>			<b>33.878</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)			19.762
depositi overnight			12.336
depositi a tempo determinato			1.780
operazioni temporanee di fine-tuning			-
depositi relativi a richieste di margini			-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>			<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>23.739</b>
pubblica amministrazione			23.529
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria			6.292
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato			115
altre passività			17.122
altre controparti			210
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>2.692</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro			-
altre passività			2.692
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>549</b>
controparti finanziarie			-
pubbliche amministrazioni			549
altre controparti			-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>			<b>2</b>
depositi e conti correnti			2
altre passività			..
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>			<b>7.804</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>			<b>198.453</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE			-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema			7.553
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)			190.899

TDB40615

Banca d'Italia

	2011 ott.	2011 nov.	2011 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>			<b>41</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>			<b>1.709</b>
vaglia cambiari			239
ratei e Risconti			26
diverse			1.444
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>			<b>7.678</b>
fondi rischi specifici			1.117
accantonamenti diversi per il personale			6.561
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>			<b>83.004</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>			<b>10.546</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>			<b>21.745</b>
capitale sociale			..
riserve ordinaria e straordinaria			14.005
altre riserve			7.740
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>			<b>-</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>			<b>9.244</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>			<b>549.205</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre e novembre 2011 sono stati pubblicati nel numero precedente

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2012 gen.	2012 feb.	2012 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>534.232</b>	<b>527.326</b>	<b>603.253</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>142.761</b>	<b>142.510</b>	<b>142.941</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>16.814</b>	<b>10.797</b>	<b>16.634</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	10.672	9.285	6.684
depositi overnight	6.142	1.513	9.949
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>50.789</b>	<b>36.454</b>	<b>28.596</b>
pubblica amministrazione	50.550	36.061	28.326
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	793	809	591
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	115	115	115
altre passività	49.642	35.137	27.620
altre controparti	239	394	269
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2.943</b>	<b>2.930</b>	<b>2.821</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	2.943	2.930	2.821
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>529</b>	<b>522</b>	<b>480</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	529	522	480
altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>88</b>	<b>40</b>	<b>48</b>
depositi e conti correnti	2	2	2
altre passività	86	38	46
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.804</b>	<b>7.804</b>	<b>7.633</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>186.124</b>	<b>198.748</b>	<b>274.106</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	5.994	4.667	3.698
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	180.130	194.082	270.408

TDB40615

Banca d'Italia

	2012 gen.	2012 feb.	2012 mar.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>38</b>	<b>43</b>	<b>31</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.462</b>	<b>1.581</b>	<b>1.541</b>
vaglia cambiari	166	323	267
ratei e Risconti	9	8	29
diverse	1.287	1.251	1.244
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.678</b>	<b>7.678</b>	<b>7.678</b>
fondi rischi specifici	1.117	1.117	1.117
accantonamenti diversi per il personale	6.561	6.561	6.561
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>83.004</b>	<b>83.004</b>	<b>84.828</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>10.546</b>	<b>10.546</b>	<b>10.546</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>21.745</b>	<b>21.745</b>	<b>21.745</b>
capitale sociale	..	..	..
riserve ordinaria e straordinaria	14.005	14.005	14.005
altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>1.129</b>	<b>1.129</b>	<b>1.129</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>779</b>	<b>1.795</b>	<b>2.497</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	<b>555.485</b>	<b>629.434</b>	<b>629.372</b>

Note:

# **Appendice Metodologica**



## **1. Il contenuto della pubblicazione**

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## **2. Le fonti delle informazioni**

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento ( indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p.a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono piu' depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell' importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), e' stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuita' nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non e' piu' possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio e' oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000. 000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si e' provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine e' ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivita'" dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivita' industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) e' stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilita' dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicit  trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi e' stata profondamente rinnovata; e' stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico e' stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attivit " dei "Prestiti al settore produttivo" e' composta come segue: "Attivit  industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale gi  previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, e' stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarit  operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione e' stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabil  di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacit  operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue

per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attivita' economica presentano una discontinuita' attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuita' nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuita' imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuita'.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attivita' di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalita' dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuita'. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l' estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuita' nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono

presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey)

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità' dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi

contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).



## Glossario



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO</b>	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>ATM ATTIVI</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>ATTIVITA' ECONOMICA</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA</b>	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
<b>COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

---

<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>CREDITO AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>DEPOSITI</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni".
<b>DURATA ORIGINARIA DEL TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA-PARTITE INCAGLIATE</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA:</b> ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO</b>	<b>IMPORTO GARANTITO:</b> Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI</b>	<b>MARGINE DISPONIBILE:</b> differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO:</b> Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-IMPORTI</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA:</b> operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>GESTIONI MOBILIARI</b>	
<b>HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.

<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PHONE BANKING</b>	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività o vero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI</b>	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RESIDENTI</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

**SETTORI E COMPARTI DI  
ATTIVITA' ECONOMICA  
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.

**SOFFERENZE**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**SOFFERENZE CESSATE NEL  
TRIMESTRE**

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

**SOFFERENZE LORDE:  
UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

**SOFFERENZE RETTIFICATE  
(STOCK): UTILIZZATO DI  
INIZIO PERIODO**

Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

**SOFFERENZE: NUMERO DI  
AFFIDATI**

SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

**SOFFERENZE: UTILIZZATO  
NETTO**

UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

**SPORTELLI (NUMERO)**

punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

**TAEG MEDIO PONDERATO**

indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso e' il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO  
TRIMESTRALE DEI  
FINANZIAMENTI PER CASSA  
(T): IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre e' dato dal rapporto fra due quantita'. Il denominatore e' costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore e' pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore e' pari a zero, e di conseguenza e' nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa e' sempre disponibile il valore del denominatore.

**TITOLI**

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**VITA RESIDUA DELLE  
OPERAZIONI**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).